

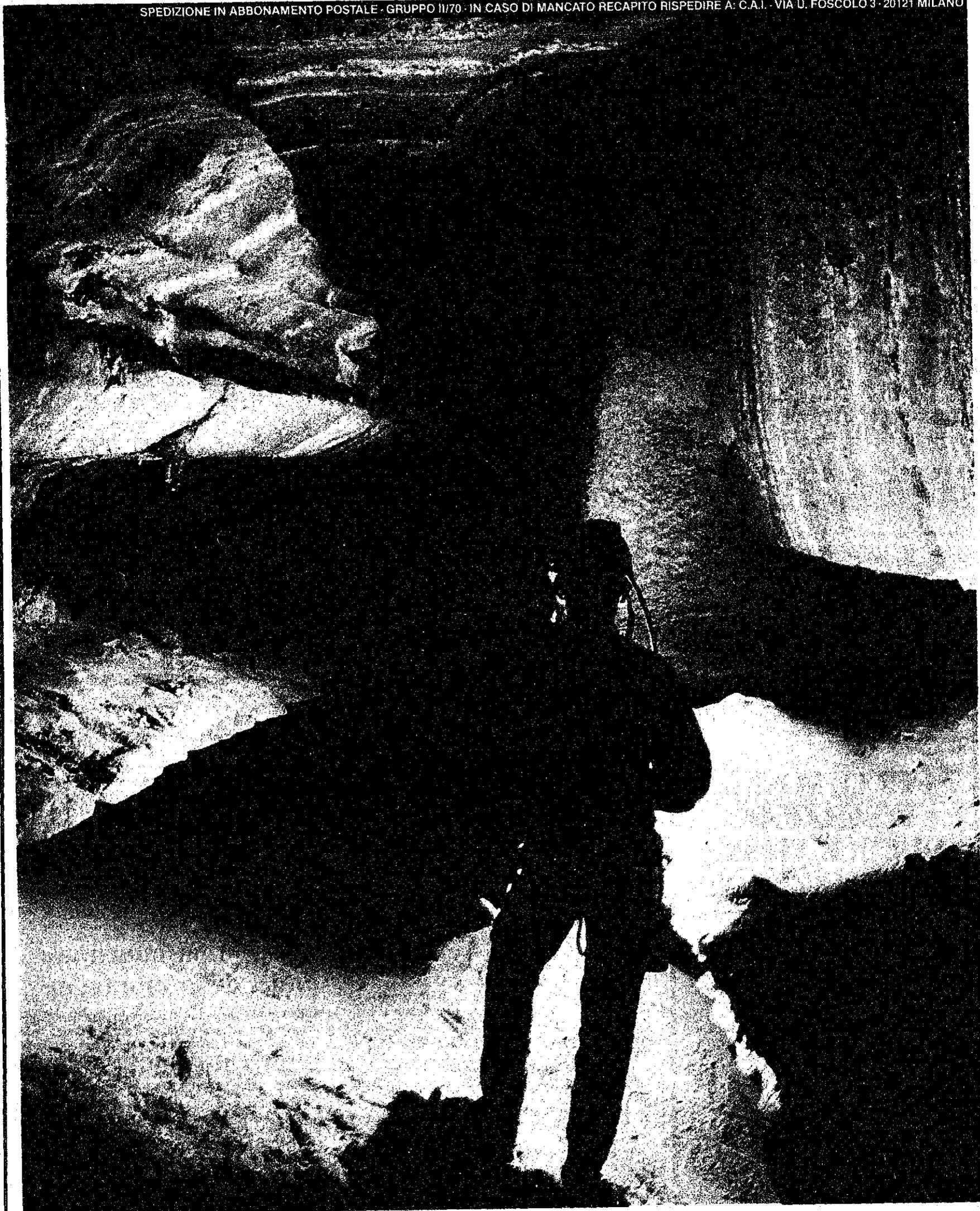


LO SCARPONE

NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Anno 54 nuova serie
N. 4
1 marzo 1984

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO II/70 - IN CASO DI MANCATO RECAPITO RISPEDIRE A: C.A.I. - VIA U. FOSCOLO 3 - 20121 MILANO



Fondato nel 1931 da Gaspare Pasini
Pubblica i comunicati degli Organi Centrali e dei Collegi dei revisori dei conti e dei probiviri del C.A.I., nonché delle Sezioni, Sottosezioni, del C.A.A.I. e dell'A.G.A.I. compatibilmente con le esigenze redazionali e lo spazio disponibile.

Redazione e Amministrazione: C.A.I. Sede Legale:
Via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - Tel. 802.554-805.75.19

Direttore responsabile e redattore:
Mariola Masciadri
22032 Albese (Como) - Via Cadorna, 2
Telefono: 031/426219

Servizio pubblicità: Ing. Roberto Palin
10128 Torino - Via Vico, 9 - Tel. (011) 591389 - 502271

Impaginazione: Augusto Zanoni

Stampa: New Press di Botta Marzio & C. s.a.s.
Via E. Cosenz, 8 - 22100 Como

Tariffe in vigore dal 1-1-1984

Copia: ai soci L. 500, ai non soci L. 1.000.
Abbonamenti: ai soci L. 7.200, ai soci giovani L. 4.200, ai non soci L. 15.000 - supplemento per spedizione in abbonamento postale all'estero: L. 14.000
Cambi d'indirizzo: L. 500
Abbonamenti e cambi indirizzo soci esclusivamente tramite le sezioni di appartenenza.
C.C.P. 15200207 - Sped. abb. post. - Gr. 2/70
Esce il 1° e il 16 di ogni mese.
Scritti, fotografie non si restituiscono anche se non pubblicati. Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2/7/1948.

In copertina: una galleria di sale esplorata dalla spedizione "Israele '83". (Foto Guido Rossi).
A pagina 15 il resoconto.



SERVIZIO
pubblicità del
Club Alpino Italiano

PER LE VOSTRE
INSERZIONI
PUBBLICITARIE
SUI PERIODICI DEL
CLUB
ALPINO ITALIANO



ROBERTO PALIN
VIA C.B. VICO 9 E 10 - 10128 TORINO
TEL. (011) 591389/502271

Circolari e Avvisi

Circolare n. 3/84

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei Presidenti delle Sezioni del Club Alpino Italiano sulla delibera che il Consiglio Centrale ha a suo tempo adottato dopo aver esaminato il problema dei rapporti tra il C.A.I. e le strutture pubbliche interessate al problema della protezione civile (si veda il punto 14 del verbale della riunione consiliare del 18 giugno 1983 pubblicato a pag. 516 del numero di novembre-dicembre 1983 de «La Rivista»).

Con tale delibera il Consiglio Centrale ha deciso di invitare le Sezioni C.A.I. a propagandare presso i Soci l'iscrizione volontaria alla protezione civile ma solo ed esclusivamente come cittadini disponibili per i normali interventi previsti dalla legge 8.12.1970, n. 966. Ha ritenuto quindi che sia assolutamente da escludere la creazione di una organizzazione a livello sezionale che prescindendo dal C.N.S.A. mancando nelle strutture adeguate e, soprattutto, per non creare un doppione che del C.A.I. avrebbe solo l'etichetta e notevoli oneri e responsabilità, dipendendo poi in tutto e per tutto dalla protezione Civile (art. 23-24-25 DPR 6.2.1981, n. 66).

Circolare n. 4/84

Oggetto: **Adempimenti delle Sezioni (art. 26 Regolamento Generale)**

Si ricorda che ai Presidenti delle Sezioni incombe l'obbligo, dopo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione (da tenersi entro il 31 marzo) di provvedere, entro il 30 aprile di ogni anno a:

- 1— comunicare la composizione del Consiglio Direttivo sezionale;
- 2— presentare una relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente;
- 3— trasmettere in sintesi i bilanci, consuntivo dell'anno precedente e preventivo dell'anno a venire, indicando comunque l'importo delle quote sociali sezionali, stabilite e praticate per le diverse categorie di soci.

Si ricorda inoltre che le eventuali inadempienze determinano la sospensione, ai sensi dell'art. 30 dello stesso Regolamento Generale, di qualsiasi provvidenza a favore della Sezione.

Premiazione XV Trofeo Grignetta d'Oro

Giovedì 15 marzo al Cenacolo Francescano

La serata di premiazione del Trofeo Grignetta d'Oro, concorso per società alpinistiche lombarde organizzato dal Club Alpino Italiano sezione di Lecco, giunto ormai alla quindicesima edizione, si terrà giovedì 15 marzo alle ore 21 al Cenacolo Francescano in Piazza Cappuccini a Lecco.

La giuria si è riunita sotto la presidenza di Riccardo Cassin e ha ritenuto di segnalare le seguenti ascensioni, particolarmente impegnative, tenuto conto anche dell'età dei partecipanti: al Bianco la Via degli Americani al Dru, al Civetta la prima ripetizione della Via dei Cinque, nel gruppo del Brenta al Croz dell'Altissimo la Via Laritti Giongo Rainis, sul Pizzo Badile la parete Est la Via degli Inglesi fatta da più componenti.

Si è rilevata in generale la tendenza all'arrampicata pura in palestre tipo Verdon, Valle dell'Oro e Finale Ligure.

Nel corso della serata verrà proiettato il film «Immagini di una spedizione» (Lothse Shar) ed un film di sci fuori pista.

Oltre al Trofeo Grignetta d'Oro ed ai premi ai migliori partecipanti, verrà assegnata la targa in argento «Riccardo Spreafico», riservata ai giovani residenti nel Comune di Lecco.

Italia K2

Il Club Alpino Italiano vuole ricordare ufficialmente, all'inizio della prossima Assemblea Generale di Savona, il 30° anniversario della prima spedizione italiana al K2 e il recente successo della spedizione Santon.

Tale celebrazione si terrà alle ore 9 di domenica 29 aprile 1984 presso la sala consiliare del Comune di Savona.

2° Premio letterario nazionale

«Val Formazza 1984»

Per iniziativa della Pro Loco e con il patrocinio dell'Associazione Medici Scrittori Italiani (A.M.S.I.)

Il premio è articolato in quattro sezioni.

Sezione A

Poesia

da una a tre poesie inedite.

Sezione B.

Narrativa

un racconto inedito (massimo sette cartelle dattiloscritte a spazio 3).

Sezione C.

«La Montagna dei Walsers»

a) da una a tre poesie inedite in italiano o in walsers (testo italiano a fronte);

b) un racconto inedito sulla montagna (massimo sette cartelle dattiloscritte a spazio 3);

c) un saggio sulla montagna (massimo dieci cartelle dattiloscritte a spazio 3).

Sezione D.

«Poesia Giovane»

Poesia e narrativa.

Riservata ai giovani fino ai 21 anni (con le stesse modalità delle altre sezioni).

Ogni autore può partecipare ad una o più sezioni.

La quota di iscrizione per le Sez. A-B-C è di lire 15.000, per la Sez. D è di lire 5.000.

I lavori dovranno essere contrassegnati da un motto e non firmati. Le generalità dell'autore (nome, cognome, indirizzo e numero telefonico) dovranno essere chiuse in busta sigillata sulla quale, all'esterno, dovrà essere riportato il motto scelto dall'autore.

Gli elaborati dovranno pervenire in sei copie, sulle quali verrà precisata la sezione o le sezioni a cui l'autore partecipa, insieme alla quota di iscrizione ed alla busta con le generalità, alla Segreteria del Premio «Val Formazza 1984» Casella Postale Aperta 28044 Verbania-Intra (No)

entro le ore 24 del 30 marzo 1984.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dott. Annachiara Morrica Berra - Via Baiettini, 54 - Tel. 0323/45273-44130 - 28044 Verbania (No)

Dott. Eugenia Cosentino - Via Zapelli, 5 - Tel. 0323/52064 - 28044 Verbania (No).

Gruppo parlamentare amici della montagna

Sull'esempio di alcuni parlamenti stranieri (come l'Assemblea nazionale francese e il Bundestag tedesco), si è costituito anche in Italia il gruppo parlamentare degli amici della montagna. All'iniziativa, promossa dall'on. Bassanini, hanno aderito 89 parlamentari (70 deputati e 19 senatori) di tutte le parti politiche.

Il gruppo studierà e promuoverà iniziative legislative, ispettive (interpellanze, interrogazioni, mozioni, risoluzioni) e politiche per lo sviluppo della montagna, la difesa dell'ambiente montano, la promozione della qualità della vita, della cultura, dell'economia, del turismo e dell'attività sportiva in montagna.

Il comitato promotore del gruppo (presenti i deputati Aniasi, Bassanini, Coloni, Dujany e Soave e il sen. Bernassola) ha ricevuto una delegazione dell'Unione Nazionale delle Comunità Montane (UNCEM), guidata dal Presidente Martinengo. Sono stati esaminati i problemi delle comunità montane, della disciplina dei parchi e delle riserve naturali, della riforma della legge sulla montagna.

Per il 14 e il 21 febbraio, il comitato promotore del gruppo parlamentare ha in programma incontri con le presidenze nazionali del Club Alpino italiano, dell'ARCI, del WWF, dell'Associazione italiana di speleologia.

Hanno aderito al gruppo parlamentare degli amici della montagna: i democristiani Bisaglia, Pandolfi, Gitti, Segni Anselmi, Sarti, Coloni, Vernola, Sangalli, Silvestri, Moro, Contu, Zoso, Sanese, Zolla, Bernassola, Diana, Colombo Svevo, Salvi, Beorchia, Pagani, Castelli, Stegagnini, Casini, Dal Castello, Bernardi, Napoli, Lussignoli, G. Orsini, Portatadino, Rosini, i socialisti Formica, Aniasi, Colucci, Fortuna, Raffaelli, Ferrari, Fiandrotti, Garibaldi, Barsacchi, i repubblicani La Malfa, Olcese, Biasini, Agnelli, Ravaglia, Ermelli Cupelli, Fusaro, i comunisti Barca, Gianotti, Serri, Ambrogio, Cerquetti, Soave, Violante, Loda, Picchetti, Moschini, Ciofi, Mottetta, Crippa, Virgili, Alborghetti, Gasparotto, Ciafardini, gli indipendenti di sinistra Rodotà, Bassanini, Enriques Agnoletti, Cavazzuti, Visco, Nebbia, Anderlini, Pintus, Masina, Guerzoni, i liberali Biondi, Facchetti, Melillo, Bastianini, il misino Rauti, il socialdemocratico Reggiani, i demoproletari Calamida, Ronchi, Pollice, i sudtirolesi Riz e Ebner, i valdostani Dujany e Fosson, e Gianni del PdUP.

Gita Intersezionale all'Isola d'Elba

Organizzata dalla Sezione di Livorno, via Mayer 7, tel. 21785.

20 Maggio 1984 - Programma di massima

ore 6,45 Ritrovo a Piombino-porto
ore 7 Partenza traghetto (prenotazione per il trasporto del pullmann)
ore 8,10 Arrivo a Portoferraio
ore 9,30 Arrivo a Marciana

I partecipanti si raggruppano in due comitive (A e B) le quali raggiungono la vetta del Monte Capanne percorrendo il sentiero N. 1 da Marciana passando da San Cerbone e successivamente incrocio con il sentiero N. 2 (Colazione al sacco)

Ritorno:

Comitiva A - Percorrendo il sentiero N. 2 giungerà a Poggio indi a Marciana

Comitiva B - Dalla vetta del Monte Capanne sino all'incrocio con il Sentiero N. 5 indi Monte Maolo e Monte Perone fino a S. Ilario in Campo (dove si troveranno i rispettivi pullmann in attesa)

Ritrovo dei torpedoni a Portoferraio alle ore 18 per l'imbarco per Piombino.

N.B. Gli orari sopraddetti sono indicativi in quanto possibili in modifiche negli orari delle motonavi del maggio 1984.

Per il funzionamento e gli orari della seggiovia Marciana - Monte Capanne seguiranno dettagli e tempo debito.

La Sezione di Livorno può organizzare soggiorni più lunghi, purché tempestivamente comunicati.

Vela e alpinismo

Renzo Luzi, A. Guida Alpina Bussolengo, e Marco Morosini, uno degli skipper della spedizione «Basilè al Polo Sud», organizzano stage di vela e arrampicata nelle Calanques di Marsiglia. Primo turno dal 28 Aprile al 1 Maggio, eventualmente estendibile. Possono essere organizzati anche stage su richiesta. La quota individuale è di lire 75.000 al giorno e comprende il noleggio della barca, l'istruzione alpinistica e quella nautica.

Renzo Luzi, Cascina Fiori 10 Foresto, Bussolengo, Torino Tel. 0122/48115.
Marco Morosini, via Guerrini 13, 20133 Milano, tel. 02/2367394.

Film di montagna

«È nata la Lupus et Agnus film della Casa delle guide Alpine Valmalenco, prima casa italiana cinematografica specializzata in filmati di montagna a soggetto.

Precipitobollx è un lungometraggio (circa min. 40) girato ultimamente sul Precipizio degli Asteroidi. Interpretato «magistralmente» da Olivo Tico e Paolo Masa il film è stato ripreso interamente in parete; lo stesso tende ad analizzare l'atmosfera psicologica dei due protagonisti, senza prestare attenzione alla qualità di chiodi usati per la progressione. Non vuole essere un filmato d'esibizione di abilità, ma di grande avventura e paura soprattutto reale più che recitata. Chi fosse interessato alla proiezione può rivolgersi al seguente indirizzo: Jacopo Merizzi Via Ligari 9 Sondrio Tel. 0342/215573 oppure via Malocchi 5 Milano Tel. 02/275582.

Dalla Francia

Il rifugio Des Grands Mulets sul monte Bianco a 3051 metri di quota riaprirà il prossimo 17 maggio. La notizia, accompagnata da simpatici auguri di buone ascensioni per il 1984, auguri che ricambiamo con viva simpatia, ci viene fornita dal custode Rivas, per informazioni telefonare al n. 79/598073 Chamonix.

Un lutto per il CAF

Lo scorso 18 novembre all'età di 73 anni Maurice Martin è morto alle Calanques.

Scalatore e forte sciatore aveva nel 1949 dal 16 al 23 aprile con tre amici compiuto la traversata Chamonix-Zermatt-Saas Fee. Impresa che per quegli anni si deve considerare un exploit.

Per oltre vent'anni è stato redattore capo della rivista francese La Montagne et Alpinisme.

Ai famigliari, agli amici di Maurice Martin le nostre sincere condoglianze.

Serate

L'Arrampicata oggi - incontro con Emanuele Cassarà

Nell'ambito di una iniziativa promossa dalla Sezione del CAI di Reggio Emilia in collaborazione con la Circostruzione 6 si terrà giovedì 29 marzo un incontro con il noto giornalista Emanuele Cassarà. L'incontro, introdotto da Lamberto Camurri e Carlo Possa, verterà in particolare sugli argomenti proposti da Cassarà nel suo ultimo libro «La morte del chiodo». Nel corso dell'incontro Lamberto Camurri, che ha tra l'altro collaborato al libro stesso, proietterà una serie di diapositive sull'arrampicata libera a Yosemite, Joshua Tree e nello Utah (Canyonland). L'incontro si terrà presso il Cinema della Cassa di Riposo di Reggio Emilia in via Emilia all'Ospizio n. 91, con inizio alle 21.

Proiezioni di Lorenzo Quagliotto

La Sottosezione di S. Ilario d'Enza del CAI di Reggio Emilia organizza per martedì 3 aprile una proiezione dell'alpinista Lorenzo Quagliotto, autore del libro «Scalate su ghiaccio-classiche e moderne» (Ed. Paoline).

Quagliotto presenterà diapositive illustranti diverse delle più belle salite su ghiaccio delle Alpi. La proiezione si terrà presso la Biblioteca di S. Ilario in P.za della Repubblica II, con inizio alle ore 21.

Cerco

Lavoro stagionale

Sono interessata ad un lavoro stagionale come: cuoca - barista - tuttofare, in un rifugio dell'Alta Italia; preciso inoltre che con un paio di amici appassionati di montagna siamo disponibili per la gestione diretta di un piccolo rifugio. Sono una studentessa universitaria iscritta al II anno di lettere e filosofia all'Università di Venezia.

Francesca Zorzetto - Via S. Polo 3077/d - Venezia tel. 041/714833.

Gestione

Una coppia è interessata alla gestione di un campeggio o di un rifugio a tempo pieno.

Chiunque abbia una proposta da farci telefoni al 02/4400965 o 4690247 - Giuseppe Bifari - Via A. Da Giussano 24 - Milano.

Gestione

Sono interessata alla gestione di un rifugio sulle Alpi. Non cerco, però, solo un rifugio, ma anche persone che come me abbiano voglia di portare avanti insieme alla gestione un discorso culturale - educativo al fine di sensibilizzare l'uomo al rispetto della natura e di se stesso.

Laura Allocchio - Via Cascina Bianca - Torrevecchia Pia - Pavia

Gestione

Siamo tre Soci C.A.I., assidui frequentatori delle Alpi, interessati alla gestione di un Rifugio non come esperienza temporanea bensì come scelta alternativa di lavoro e di vita.

Pertanto la ns. richiesta è orientata alla conduzione di un rifugio con apertura annuale eventualmente con contratto pluriennale.

Garantiamo massima serietà ed impegno.

Franco Pecorari - Tiziano Vidali - Anna Azzoni. Via Mantova, 57 - 26100 Cremona - Tel. 0372/25185 - 743736 ore pasti.

Ritrovate

In data 29.12.1983 ho trovato sulla strada che porta da Fiumenero al Rif. Brunone un paio di racchette-cerchi da neve. Chi le avesse smarrite può telefonare al 02/6704662 dopo le ore 19,30.

Offro

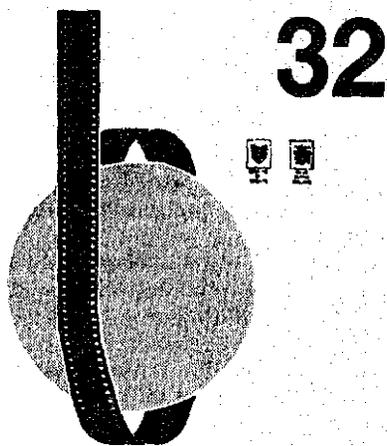
Collaborazione cinematografica per sponsor e spedizioni alpinistiche o esplorative

Il rapporto tra gli sponsor e le spedizioni alpinistiche (o anche i singoli alpinisti) diventa ogni giorno più difficile per il numero sempre crescente di queste ultime e per il grado di professionalità via via più alto richiesto dal mondo della pubblicità: scopo ultimo del cliente che aiuta finanziariamente alpinisti e spedizioni.

Diventa sempre più inevitabile l'utilizzo di apparecchiature professionali (audio e video) e di ... qualcuno che, profondo conoscitore della montagna, riesca al contempo a fondere le esigenze di una spedizione con quelle del cliente, passando magari attraverso la ricerca di più sponsor da unire in «pool» e della collaborazione con una casa di produzione pubblicitaria che sappia suggerire, già prima della partenza, come operare per girare un filmato da cui trarre il massimo profitto una volta terminata la spedizione. (Il discorso è ovviamente valido anche per l'Italia). Michele Radici: alpinista da sempre e regista/operatore 16 mm, con attrezzature proprie video e audio offre la sua partecipazione e collaborazione per risolvere l'annoso problema di documentare in modo professionale le vostre spedizioni. Milano, Via Brera 6 Tel. 8690420 ore ufficio.

Festival internazionale film della montagna e della esplorazione «Città di Trento»

Trento 29 aprile - 5 maggio 1984



Il cinema di montagna di Arnold Fanck

Sarà dedicata al pioniere del cinema di montagna Arnold Fanck la retrospettiva del 32° Festival Internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione «Città di Trento». Interprete stupendo della natura, Fanck, studioso di geologia e sciatore espertissimo, fin dal 1913 diede inizio a una serie di film tra i quali ricordiamo «La montagna sacra», «Balmat il re del Monte Bianco», «La montagna dell'amore», «Tempeste sul Monte Bianco» e «La tragedia di Pizzo Palù» realizzato nel 1929 insieme a G.W. Pabst.

«Per la prima volta egli ci ha fatto sentire l'immane pathos della cosmica grandiosità della natura» ha scritto di lui il teorico Bela Balázs.

Fanck ebbe come prezioso collaboratore alla fotografia dei suoi film l'operatore Richard Angst che sarà presente al Festival con una mostra di «storici materiali fotografici» riferiti alla propria attività. Una seconda mostra verrà allestita nelle giornate del Festival dal Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» di Torino col titolo «Guida Alpina - Immagine e ruolo di una professione 1850 - 1914».

Altre manifestazioni

L'incontro alpinistico internazionale che si identifica con la tavola rotonda avrà come tema: «Influenza dell'attività editoriale e del giornalismo sull'alpinismo». Interessante la lista degli invitati in cui si alternano «penne e chiodi» di grande prestigio a livello mondiale. Non sappiamo ancora chi aderirà all'invito, ma contiamo senz'altro sulla presenza di Guido Tonella (e di Bruno Romano per l'editore dall'Oglio).

L'argomento scelto è quanto mai vasto e interessante per cui si prevede una massiccia partecipazione italiana e straniera. Eventuali relazioni già presentate sull'argomento saranno inviate agli invitati in modo da iniziare la discussione già nel vivo del problema. Il raduno alpinistico, organizzato anche per il 1984 dal Gruppo Orientale del C.A.A.I., prevede anche una gita con possibilità di attività alpinistiche e una manifestazione in onore della prima spedizione italiana al K2 e della seconda del 1983.

Per il «Salone dell'alpinista e dell'escursionista» si prevedono piacevoli novità: una sala (o tenda) riunioni che servirà come punto d'incontro e di discussione e, perché no, di ristoro.

Se insistiamo ancora arriveremo anche ad ottenere un «ostello» per giovani muniti di sacco-piuma. Arriverci a Trento! Veniteci tutti!!!



Sci di fondo escursionistico Engadina/Alto Adige

Nei giorni 19-20-21-22 gennaio scorso si è svolto il raid nazionale di sci di fondo, organizzato dal Gruppo Fondisti del CAI - Milano e inserito nel «Calendario Nazionale» promosso dalla CONSE (Commissione Nazionale Sci di Fondo Escursionistico) in quanto aperto alla partecipazione dei soci di ogni Sezione. Vi hanno preso parte 45 soci provenienti da 6 Sezioni (altre Sezioni si sarebbero aggiunte se non fosse sopraggiunto il tutto esaurito).

Con partenza dal passo del Maloja, il percorso si è svolto, nel primo giorno, lungo l'Alta Engadina transitando per S. Moritz - Bad e Pontresina fino a Zuoz (Km 42) sulle tracce della classica Sky-marathon svizzera; nel secondo giorno lungo la Media Engadina da Zuoz a Garsùn transitando per Zernez (Km 36); nel terzo giorno lungo la Bassa Engadina da Scuol al confine austriaco di Martina (Km 26 comprese alcune varianti); nel quarto giorno infine da Nauders (Austria) a Borgusio sulla testata della val Venosta transitando per il passo e i laghi di Resia (Km 28), per un totale di Km 126.

La manifestazione si è svolta regolarmente con grande soddisfazione di tutti i partecipanti, ripagando anche coloro che erano venuti da più lontano (L'Aquila e Treviso).

Notevole la varietà del paesaggio attraversato: dalle ampie spianate in quota (1800 m slm) dei laghi di Silz e di S. Moritz contornate di vette, alle fitte abetaie, cariche di neve polverosa, digradanti sulla piana di Zernez, per proseguire lungo le rive dell'Inn, racchiuso in gole sinuose, con acque cristalline affioranti qua e là tra ammassi di ghiaccio e di neve; alla fine, dopo un'impennata, al passo di Resia si riapre un vasto scenario sulla val Venosta dominata dall'Orles e dalla Palla Bianca. Non meno del paesaggio attraevano gli sperduti villaggi, che gelosamente custodiscono massicce costruzioni d'epoca, ingentilite con sobrii motivi architettonici così da sortirne un effetto di raccolta e garbata bellezza in tutta armonia con la quiete distensiva dell'ambiente. Anche la neve, tanto avara sul versante italiano delle Alpi, è qui generosamente di casa, in soffice tappeto, delizia per la leggera scivolata del fondista.

Gli organizzatori rinnovano un vivo ringraziamento ai Partecipanti per esserci fin dall'inizio immedesimati nello spirito del raid, assecondando così il suo svolgimento e la sua riuscita sotto il triplice aspetto sportivo, culturale e umano, e si augurano per l'avvenire altre occasioni d'incontro come questa.

Sci escursionismo 1983/84

L'Associazione Svizzera per l'escursionismo e l'Associazione Svizzera di Sci hanno pubblicato un opuscolo di 68 pagine dal titolo «Sci escursionismo 1983/84». Questo, dà informazioni sui percorsi dello sci di fondo e sulle segnalazioni delle piste di fondo in Svizzera, sulle tradizionali marce popolari con gli sci, sui problemi di materiale per lo sci di fondo e d'escursionismo e consigli medici, ecc... Questa pubblicazione rivolta agli interessati a queste due discipline è in distribuzione gratuitamente presso l'UNST di Milano p. Cavour 4.

Casimiro Ferrari

Quando uno ha deciso di farcela ce la fa!

Da quattro anni Casimiro stringe in assedio il Cerro Murrallon in Patagonia e questa volta ce l'ha fatta. L'assedio è stato costante ed accanito, iniziato nel 1980, proseguito nell'82 con Giuliano Maresi e Fabio Lenti, tutti «Ragni», infine, ancora nell'83 per la vittoria.

Dal 1° dicembre 1983 l'assedio è stato totale: partiti in cinque, più due per l'appoggio fino al campo base, rientrati gli appoggi, esaurito il loro compito, rientrati altri due componenti per esaurito tempo a disposizione, Marco Ballerini e Fabio Lenti, sono rimasti sul campo Casimiro Ferrari, Carlo Aldè e Paolo Vitali.

Gli ultimi due menzionati sono giovanissimi «Ragni» di nuova nomina e di appena 19 anni.

Queste le notizie passibili di chiarificazioni e smentite, ricevute via telefono al rientro del gruppetto dei vincitori.

Lasciato il rifugio Pascal, base stabile di appoggio, il gruppo si è stabilito sotto la parete scavando trune per trovare temporaneo e precario rifugio.

Dopo molti tentativi, raggiunto il tempo massimo consentito per il soggiorno, hanno sparato l'ultima cartuccia e la cartuccia ha fatto centro.

Superando un salto netto di 1.400 metri di cui solo un terzo attrezzato, partiti dalla base il 10 febbraio Casimiro Ferrari, Carlo Aldè e Paolo Vitali, raggiungevano la vetta il 14 febbraio.

Un'impresa degna dei «Ragni».

Casimiro Ferrari, che non è nuovo alle disperate imprese della Patagonia dichiara che non ha mai trovato condizioni peggiori.

2° Corso Regionale per Operatori Protezione Montagna Abruzzo

Si è svolto anche quest'anno, promosso dalla Commissione Regionale Protezione della Montagna del CAI - Abruzzo, il Corso Ecologico per la formazione di soci CAI competenti in materia di salvaguardia ambientale.

Realizzato per la prima volta lo scorso anno, con l'effettuazione di cinque escursioni domenicali guidate da esperti in località significative, il Corso è stato questa volta impostato concentrando i corsisti delle Sez. CAI d'Abruzzo sul massiccio della Maiella, presso il rifugio Paolucci (Sez. CAI di Chieti), in località Passo Lanciano (versante settentrionale) per due fine settimana, 8-9 e 22-23 ottobre 1983.

Direttore del Corso è stato il Prof. Filippo Di Donato, Presidente della CRPM, coadiuvato dal Prof. Adriano Antonucci, vicepresidente della CRPM e da Marcello Di Marco. Relatori: Filippo Di Donato (CAI Castelli) - **Il CAI e la valorizzazione ambientale**; La CRPM. Adriano Antonucci (CAI Chieti) - **Aspetti antropici; Inquinamento**. Fernando Di Fabrizio (CAI Penne) - **Fauna**. Gerardo Massimi (CAI Pescara) - **Orografia ed Idrografia**. Gennaro Brindisi (CAI Penne) - **Vegetazione**. Carlo Iacovella (CAI Guardiagrele) - **Immagine della Maiella**. Giuseppe Di Croce (Uff. Amm. ne For. te Dem. li Pescara) - **Parco Naturale Regionale**. Valerio Di Valerio (ex assessore Comune di Serramonacesca) - **Manomissioni ambientali**.

Escursioni: Domenica 9/10/83, nel triangolo: Passo Lanciano, Blockaus e Valle di S. Spirito; Domenica 23/10/83, escursione breve, causa cattivo tempo, nell'area di Passo Lanciano, sulle Piane di Tarica. Hanno aderito al 2° Corso N. 10 Sez. CAI d'Abruzzo: Avezzano, Castelli, Chieti, Fara S. Martino, Farindola, Guardiagrele, L'Aquila, Penne, Pescara e Teramo, che hanno inviato complessivamente 24 partecipanti: Alberto Cipolloni, Antonio Capassi, Aldeo Labricciosa, Giorgio Pistocchi, Guglielmo Benedetti, Walter Fattore, Mariella Palmieri, Salvatore Micoli, Egidio Di Panfilo, Carlo Iacovella, Filippo Ferrari, Loredana Zecca, Maria Luisa Scoccia, Angelo Di Battista, Marcello Di Marco, Antonino Leone, Fulvio Scozzese, Lorenzo Perilli, Clara D'Ambrosio, Marisa Labbate, Rita Fantecuzzi, Tonia Salamida, Valeria Aloisi e Franco Reginaldi.

Il massiccio montuoso della Maiella si estende a forma di ellissoide, con ampi altopiani sulla sommità; presenta particolarmente nel versante orientale una ricca ramificazione di valloni, originati da fenomeni erosivi ed attualmente sede di ecosistemi ancora in equilibrio. La vetta più elevata è il monte Amaro (2793 m) che si apre su valli glaciali. Particolare è la valenza naturalistica con le estese faggete e le numerose varietà floristiche nordiche, balcaniche ed endemiche; l'avifauna presenta circa 140 specie nidificanti e vanta la presenza del Piviere Tortolino (unica colonia nidificante nell'Europa Meridionale). Esistono due proposte di Legge per la istituzione del Parco Naturale Regionale. Attualmente circa 10.000 ha. sono gestiti a «Riserva Naturale Orientata», dalla ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali.

Le giornate di studio sono state quindi costellate di relazioni e dibattiti con escursioni di verifica. Il ritmo dei lavori, sostenuto ed impegnativo, ha coinvolto i partecipanti più dell'anno scorso; il rapporto più continuativo ha favorito una visione regionale del CAI e la conoscenza delle varie realtà sezionali.

In apertura dei lavori il Prof. Di Donato, presidente della Comm. Regionale ha introdotto gli scopi del corso e fatto il quadro della situazione ambientale montana in Abruzzo.

Relazioni specifiche sono state prodotte sull'istituzione dei parchi e delle riserve naturali regionali; sui «piani di sviluppo» della Maiella, sui suoi aspetti geologici e idrologici, sull'inquinamento delle acque, del suolo e dell'aria, rispettivamente dal dott. Di Croce della Forestale, da Di Valerio, cittadino impegnato in esposti e denunce contro i palazzinari d'alta montagna, dal prof. Massimi, geografo, dal prof. Antonucci, biologo della Università di Chieti. L'esposizione di temi così impegnativi tecnicamente, è stata resa piana e comprensibile, stimolando nei partecipanti il bisogno di un approfondimento personale; in effetti è emersa la necessità di una rigorosa conoscenza di fatti e dati riguardanti l'ambiente, al fine di qualificare sempre più le nostre scelte in tema di salvaguardia dello stesso.

Un contributo notevole a questa conoscenza è venuto dalla proiezione di alcune serie di diapositive riguardanti le bellezze dei valloni orientali della Maiella,

l'avifauna delle montagne abruzzesi, gli aspetti vegetazionali e floreali (rel: Brindisi). Le escursioni effettuate sono servite a concretare le pur tangibili informazioni trasmesse ai corsisti con le relazioni e le proiezioni.

È emersa la delicata situazione ecologico-insediativa della Maiella che presenta aree salvaguardate a Riserva (circa 10.000 ha), adiacenti ad aree di estesa lottizzazione (Passo Lanciano, Campo di Giove, Grotta del Cavallone, ecc), testimoniando la mancanza di pianificazione territoriale e l'impellente necessità istitutiva del Parco Naturale Regionale.

Il Corso si è chiuso con le relazioni finali di Di Donato, alla presenza di Nestore Nanni, Presidente della Delegazione Regionale del CAI e di Riccardo D'Angelo, Presidente della Sez. CAI di Chieti, ed ha visto continuare il dibattito soprattutto sugli atteggiamenti della nostra associazione nei riguardi del protezionismo e del modo di vivere le attività in montagna. Si è manifestata la necessità di portare tali tematiche in ogni Sez., ove alcuni concetti si credono diffusi ed invece troppi soci si mostrano ancora tiepidi nei confronti di iniziative «ecologiche». Ai corsisti è stato dato il compito di produrre relazioni sui temi trattati e di coinvolgere le Sez. sugli argomenti emersi dal dibattito. Il materiale elaborato, insieme ai contributi dei relatori, è stato organizzato in un documento di prossima pubblicazione a cura della CRPM.

I corsisti si sono poi ritrovati nel salone ristorante del rifugio per la cena sociale alla fine della quale il Presidente Nanni ha consegnato gli attestati di Operatore Protezione Montagna.

Il lavoro si sposta ora alle Sezioni, ove gli operatori devono coagulare altre forze tra i soci e favorire il dialogo e la diffusione delle conoscenze, affinché ciascun aspetto dell'andare in montagna emerga arricchito ed arricchente per tutto il sodalizio, senza creare steccati tra le diverse «specializzazioni» ed «attitudini».

La salvaguardia di quell'ambiente in cui ciascuno di noi ama esprimersi può essere l'elemento unificante le varie discipline all'interno del CAI.

Antonino Leone
(CAI Pescara)

Fondazione Antonio Berti

Per i bivacchi fissi nelle Dolomiti

Opere promosse o patrocinate nel primo venticinquennio

- 1959: Biv. U. Della Bernardina (Schiara) - Sez. Belluno.
1960: Biv. A. e T. De Toni (Croda dei Toni) - Sez. Padova.
1961: Biv. G. Perugini (Monfalconi) - S.A.G. e Sez. XXX Ott. - Trieste; Biv. Fratelli Fanton (Marmarole) - Sez. Cadorina - Auronzo; Biv. «Rif. Tiziano» (Marmarole) - Sez. Venezia; Biv. A. Musatti (Marmarole) - Sez. Venezia; Biv. L. Voltolina (Marmarole) - Sez. Venezia; Biv. E. Comici (Sorapiss) - Sez. XXX Ott. - Trieste.
1962: Biv. Granzotto - Marchi (Monfalconi) - Sez. Pordenone; Biv. G.A. Sperti (Schiara) - Sez. Belluno.
1963: Biv. Casera di Bosconero (Bosconero) - Sez. Venezia; «Marmarole», Monogr. di C. Berti.
1964: Biv. C. Minazio (Pale di S. Martino) - Sez. Padova; Biv. Pia Helbig Dall'Oglio (Cr. Rossa d'Ampezzo) - Sez. Cortina; Biv. G. Grisetti (Civetta) - Sez. Trecenta; «Bosconero», Monogr. di G. Angelini.
1965: Biv. G. Biasin (Pale di S. Martino) - Sez. Agordina; Biv. S. e G. Slataper (Sorapiss) - Sez. XXX Ott. - Trieste.
1966: Biv. C. Brunner (Pale di S. Martino) - Sez. XXX Ott. - Trieste; Itin. Alpin F. Berti (Sorapiss) - Sez. XXX Ott. - Trieste; Itin. Alpin. A. Vandelli (Sorapiss) - Sez. Venezia; «Tàmer - S. Sebastiano», Monogr. di G. Angelini.
1967: Biv. D. Dordei (Pale di S. Martino) - Sez. XXX Ott. - Trieste; Biv. D. Feruglio (Creta Grauzaria) - C.A.I.-S.A.F. - Udine; Biv. Fiamme Gialle (Pale di S. Martino) - Sez. FF.GG.
1968: Biv. Guide di S. Martino (Pale di S. Martino); Biv. M. Dal Bianco (Marmolada) - C.A.A.I. - Gr.

- Or.; Biv. Al Marmol «S. Bocco» (Schiara) - Sez. Dolo; Biv. Casera di Campestrin (Bosconero) - Sez. S. Donà di Piave; «Prampier-Mezzodi», Monogr. di G. Angelini; «Sorapiss», Monogr. di C. Berti; «Il Massiccio del M. Cavallo», Monogr. di A. De Nardi.
1969: Biv. R. Reali (Pale di S. Martino) - Sez. FF.GG.; Biv. C. Tome' (Civetta) - Sez. Agordina; Biv. F. Piovani (Popera) - Sez. Padova; Biv. C. Gera (Popera) - Sez. Padova; Biv. Batt. Cadore (Nuovo) (Popera) - Sez. Padova.
1970: Biv. G. Gervasutti (Spalti) - Sez. XXX Ott. - Trieste; Biv. G.M. Carnielli (Spiz di Mezzodi) - Sez. Conegliano; It. Alpin. C. Minazio (Sorapiss) - Sez. Padova; «Il Sentiero I. Dibona», Monogr. di C. e T. Berti e B. Franceschi.
1971: Biv. G. e G. Brunetta (Antelao) - Sez. Padova; Biv. U. e M. Valdo (Monti del Sole) - Sez. Vicenza; «Dolomiti orientali», Guida di A. Berti, IV ediz. agg., 1° vol., parte 1ª; Biv. del Mezzodi (Spiz di Mezzodi) - Sez. Val Zoldana.
1972: Biv. S. del Torso (Canin) - C.A.I.-S.A.F. - Udine; Biv. m.o M. Rigatti (Latemar) - C.A.I.-S.A.T. - Rovereto; Ricovero m.o. C. Buffa di Perrero (Cristallo) - C.A.I.-A.N.A. Cortina; Itin. alpin. C. Mazzetta (Popera) - Sez. Valcomelico; «Parlano i monti», di A. Berti, ristampa anastatica; «Il Gruppo Caserine-Cornaghet», Monogr. di T. Trevisan e S. Fradeloni.
1973: Biv. G. Bianchi (M. Chiavaz) - Sez. Moggio Udinese; Biv. E. Cozzolino (Agner) - Sez. XXX Ott. - Trieste; «Dolomiti orientali», Guida di A. Berti, IV ediz. agg., 1° vol., parte 2ª; Centro raccolta documentazione alpinistica dolomitica.
1974: Biv. A. Goitan (Dol. Clautane) S.A.G. - Trieste; Itin. alpin. B. De Lorenzo (Antelao); «Alcune postille a Gli Spiz di Mezzodi», Monogr. di G. Angelini; Sentiero di Forc. del Matt (sistemaz.) (Bosconero) - Sez. S. Donà di Piave.

- 1975: Biv. S. Baroni (Duranno) - Sez. Venezia; Biv. «Rif. Tiziano» (Nuovo) (Marmarole) - Sez. Venezia; Ripristino percorsi degli alpini in guerra sul Paterno - Sez. Padova.
1976: Biv. alle Nevere «G. Ghedini» (Moiazza) - Sez. Agordina e Trecenta; «Fanis-Centurines», Guida sci-alpinistica di D. Pianetti, U. Pomarici, V. Di Benedetto.
1977: «Croda rossa d'Ampezzo - Colli Altivallandro», Guida sci-alpinistica di D. Pianetti, U. Pomarici, V. Di Benedetto; «I percorsi degli alpini in guerra sul Paterno», Monogr. di C. e T. Berti.
1978: Biv. A. Ursella-M. Zandonella (Brentoni) - Sez. C.A.I. Lorenzago e Sottosez. C.A.I.-S.A.F. Buia; Biv. A. Vaccari (Cridola) - Sez. Valcomelico e Montebelluna; Itin. alpin. M. Zandonella (Cr. Rossa di Sesto) - Sez. Valcomelico; «Postille al Bosconero», Monogr. di G. Angelini; Itin. alpin. O. Bovedani (Sorapiss) - Sez. XXX Ott. - Trieste.
1979: «L'avventura alpinistica di V.W. Von Glanvell», Monogr. di D. Pianetti - 1° pr. Bienn. A. Berti; Itin. alpin. O. Zandonella (Duranno) - Sez. Montebelluna; «Geologia e Fossili attorno a Cortina d'A.», Monogr. di R. Zardini; Baita V. Angelini (S. Sebastiano) - Sez. Val Zoldana.
1981: «Sci-alpinismo sulle Vedrette di Ries», Monogr. di B. Crepaz; Biv. A. Moro (Lagorai) Sez. FF.GG.
1982: «Cridola, per le vie del passato», Monogr. di R. Tremonti - 2° Pr. Bienn. A. Berti; «Sui percorsi di guerra in Croda Rossa (Popera)», Monogr. di C. Berti e I. Zandonella; «1915-1917 - Guerra in Ampezzo e Cadore», di A. Berti, rist. agg.; «Dolomiti orientali», Guida di A. e C. Berti, IV ediz. agg., 2° vol.
1983: Biv. al Col Nudo «E. Frisacco» (Col Nudo) - Sez. Treviso; Restauro gallerie di guerra del Paterno - Sez. Padova; Biv. Casera Pramaggiore (Pramaggiore) - Sez. S. Vito al Tagliamento.

Le firme

È tempo di neve. È tempo di sci escursionismo. Appennini d'inverno, monti tutti da riscoprire. Sovente è ancora facile incontrare tra le silenziose laghette le tracce di animali che con percorsi quantomeno strani vanno a perdersi chi sa dove. La lepre, il lupo, il gatto selvatico e tanti altri piccoli abitanti di questi boschi lasciano le loro tracce sulla bianca coltre. È piacevole seguire queste impronte, come è bello saperle decifrare. L'incontro non raro con questi animali rende ancora più interessante l'escursione sugli sci. Il disegno che raggruppa le impronte nelle quali è più facile imbattersi in queste escursioni vuole solo essere di aiuto ai neofiti perché riescano con più facilità a riconoscere le «firme» sulla neve di questi cari e discreti amici. I disegni sono stati elaborati raggruppando le impronte di alcuni animali che molto spesso si incontrano nelle escursioni invernali sui monti Sibillini e al Parco Naz. d'Abruzzo.

Carlo Boriani
Sez. C.A.I. Jesi

Bibliografia consultata

R. Videsot - Una vita per la natura -
L'Appennino - Notiziario Sez. C.A.I. Roma
Natura nelle Marche - Notiziario Ass. naturalistica senigalliese.



Gelata

L'acqua si è fermata cadendo dalle rupi ad aspettar la primavera

Paolo Castello
foto Mario Galluccio

- a.s. = Anteriore sinistro; a.d. = Anteriore destro
p.s. = Posteriore sinistro; p.d. = Posteriore destro
- ① Tipico passo veloce del lupo con sovrapposizione della zampa posteriore sull'anteriore
 - ② Tracce di gatto selvatico su terreno innevato con forte pendenza
 - ③ Tracce di passo veloce del gatto selvatico.

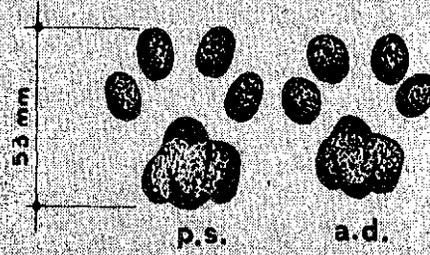
LUPO ADULTO



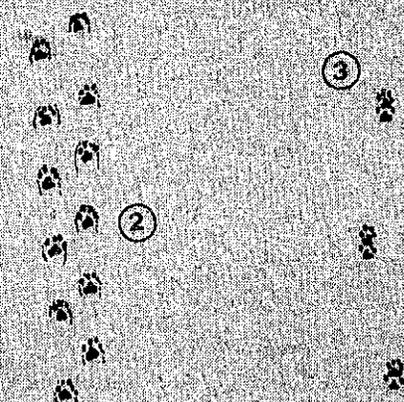
LUPO GIOVANE



GATTO SELVATICO



FEMMINA 3-4 mesi



TASSO



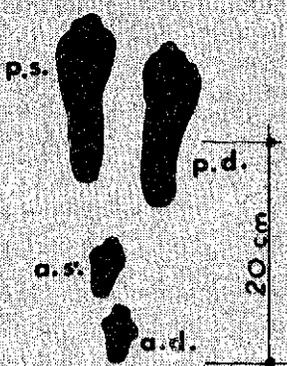
VOLPE



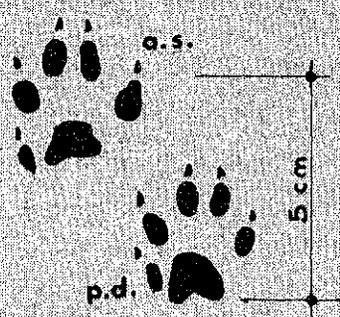
ORSO



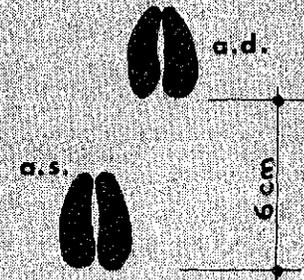
L'EPRE



MARTORA



CAPRIOLO



Dimensione uomo: una ricerca

L'alpinista, per quanto tempo possa trascorrere in montagna lontano dai simboli e dalle realtà del progresso, rimane tuttavia un uomo e come tale un essere completamente immerso nel contesto sociale del suo tempo, figlio delle contraddizioni di una evoluzione umana devoluta al progresso i cui risvolti sono spesso catastrofi ecologiche.

Possiamo comunque affermare che il deterioramento dell'ambiente è direttamente proporzionale alla nostra società tanto quanto è inversamente proporzionale all'alpinismo, poiché l'alpinismo proprio nella sua essenza rappresenta il terreno ideale per la ricerca di un'avventura nell'ambiente. Emblematico segnale della appartenenza al mondo è la vita nella metropoli e la metropoli stessa, col suo caos, con la sua nevrosi e coi suoi grattacieli. Qui, contrariamente alla montagna, la verticalità è qualcosa che ti opprime, che ti chiude gli spazi, le visuali. Mentre in montagna è tutto quanto rappresenta la purezza, la chiarezza, la gioia di vivere un primordiale rapporto con la roccia.

Forse per questi motivi è nata l'esigenza di invertire i termini della questione e di utilizzare la struttura opprimente della metropoli come struttura di salita, trasformando così un elemento oppressivo in un terreno per esemplificare la creatività, per giocare col proprio corpo e con la verticalità. Ma rimane evidente che l'arrampicata sul grattacielo non può essere sostitutiva a quella sulla montagna e ciò è tanto più evidente quanto più pratici l'alpinismo dove oltre al rapporto col verticale e con l'arrampicata si esalta il rapporto con la natura e con te stesso. Allora comprendi che la salita della metropoli non è altro che un surrogato per combattere la solitudine della metropoli stessa e come tale destinato ad essere smascherato alla prima occasione.

La solitudine, quella vera, è quella di un uomo solo con la natura, quella nella metropoli è la solitudine della quotidianità e della contraddizione; ma quella

con la natura è la tua contraddizione, quella dell'uomo.

Cosa c'è al mondo di più solo di un uomo solo nella solitudine?

Ed ecco che l'avventura si è trasformata nella permanenza solitaria nel deserto che per eccellenza rappresenta la solitudine e la desolazione. Ma se la solitudine è un elemento affrontabile (lo dimostrano tutte le solitarie fatte) essere solo ad affrontare la solitudine e la morte è molto difficile.

Il vento fischia, il sole picchia, l'arsura si fa sentire, ma il silenzio è totale è un silenzio che fa paura che ti fa impazzire; ascoltare il silenzio e sopportarsi è ancora più difficile, tollerare ciò che siamo quasi impossibile.

Il deserto è come la tua origine che si ribella in te e la solitudine lo strumento di trasmissione di questa ribellione. Ed allora fuggi quest'esperienza che ti uccide ma che ti riporta qua con occhi diversi, con un nuovo modo di guardare agli accadimenti e ti accorgi di quanta teatralità in ciò che facciamo e di quanta artificialità nelle cose.

Vi sono uomini la cui storia ha voluto che trascorressero la loro vita nelle vallate ai piedi delle montagne. Le loro mani son piene di calli, la loro pelle bruciata dal sole e dal gelo e la loro schiena fatta a pezzi dalle pesanti gerle.

Eppure questi uomini sono tra i pochi a conoscere il proprio rapporto con le origini e ad avere il contatto vero con la madre terra e a gioire per quello che dà e non dà. Il trascorrere del tempo regolato dal ritmo delle stagioni; e raramente hanno tempo e voglia di alzare lo sguardo dove le massime elevazioni rappresentano un regno inaccessibile e spesso inutile, alcuni provano anche a salire i picchi più alti e per questo entrano a far parte della leggenda come i picchi stessi, per quella necessità che ha l'uomo di costruirsi dei miti.

Alcune di queste popolazioni vivono ai piedi delle

più alte montagne del mondo.

Sono le popolazioni del Nepal ed in particolare il mitico popolo sherpa.

Queste cime con la loro inaccessibilità, con la loro aria rarefatta e con il loro freddo non possono essere altro che la sacra dimora degli dei; così sono state elevate a mito delle popolazioni che abitano le vallate di queste montagne, un mito che è per loro fonte di vita.

Ma il mito delle montagne e degli uomini delle montagne è creato anche dalla storia dell'alpinismo e da coloro che la raccontano, così questo o quell'altro alpinista è mitico e questa o quella montagna diventa un mito. Spesso però non è solo il modo di raccontare ma bensì gli accadimenti che elevano a mito: è il caso per rimanere a noi vicini di una montagna e della sua storia: l'Eiger.

Ebbene questa montagna con la presenza di decine di incidenti mortali, con l'assalto degli alpinisti più famosi e con i suoi 1800 metri di roccia e ghiaccio è diventata mitica, forse la più mitica di tutta la storia dell'alpinismo.

Conoscevo questo mito per averlo scalato due volte ma ora volevo fare qualcosa di particolare così in 6 giorni ho scalato da solo i 3 versanti più difficili per vie mai percorse prima in solitaria.

Alla fine di quella che in pratica si dice «un'impresa» e che era nata come sfida, ti accorgi che il mito è ancora più importante della montagna e dell'alpinismo stesso, che il mito è l'elemento propulsore di ogni attività umana, che i miti di ieri non sono più quelli di oggi e così via a dimostrazione della loro indispensabilità.

Un tramonto e la notte della giornata nella quale hai abbattuto il tuo mito ti dà la pace ed il sonno tranquillo solo per il tempo breve nel quale arriverà un'alba tenace ed irrinunciabile che ti darà ad un nuovo giorno e nuovi miti.

Dante Porta

Trekking® International



*l'uomo e il suo mondo
con i nostri trekking*

PROGRAMMA 84 • PROGRAMMA 84 • PROGRAMMA 84

Tra i nostri viaggi vi è certamente la soluzione ideale per le tue vacanze.

TREKKING: sui sentieri del mondo

Cina: La via della seta - agosto; • **West Irian:** Ultima preistoria - dicembre; • **Messico:** Tarahumara - aprile, dicembre; • **Canada:** Terra di Baffin - agosto; • **Nepal:** accanto ai collaudati trekking al campo base dell'Everest, all'Annapurna, Gosaikund, Gurka, un nuovo affascinante viaggio nella Mugu Valley - aprile, ottobre; • **India:** Alle sorgenti del Gange - giugno, settembre; • **Turchia:** Ararat e Cappadocia, Monti Tauri - luglio, agosto; • **Niger:** Air e Tenere - dicembre; • **Bolivia:** Cordillera Apolobamba - agosto; • **Guinea Francese:** Nimba - dicembre; • **Grecia:** Monti dell'Olimpo - maggio, giugno, settembre; • **Trekking in Italia** maggio, giugno, luglio, agosto, settembre

ALPINISMO: sulle più belle montagne del mondo

Montagne d'Africa - agosto, dicembre • **Vulcani d'Ecuador** - ottobre, dicembre • **Argentina:** Aconcagua, Patagonia - dicembre • **Bolivia:** Illimani - giugno • **Nepal:** Annapurna IV 7525 m - settembre, ottobre • **India:** Kedar Dome 6831 m sci-alpinismo - agosto, settembre.

TREKKING INTERNATIONAL
Corso Sempione 60 - 20154 MILANO
Tel. 02/3189161 - 3189421

LUFTHANSA LINEE AEREE GERMANICHE

 **Lufthansa**

Come diventare guida alpina



Impressioni dal vivo

Certamente mia madre non avrebbe mai immaginato di vedermi guida alpina, quando a 5-6 anni mi portava con sé in montagna.

Né forse, lo avrebbe pensato il primo amico con cui ho arrampicato.

Ma, guardando indietro il corso della mia vita, non posso fare a meno di vedere in questo mestiere lo

sbocco naturale della mia personalità. Credo poi che attorno al problema della donna si faccia oggi molto retorica. La presenza femminile nell'alpinismo non ha costituito né una rottura con la tradizione né una rivoluzione dal punto di vista tecnico. Si è trattato invece di una evoluzione sociale dell'alpinismo, cioè di un suo allinearsi e mettersi al passo con i tempi, quindi di un arricchimento e di un ampliamento della tradizione.

In effetti la guida alpina donna testimonia soltanto della vitalità dell'alpinismo, delle sue capacità di rinnovarsi.

Certo ho incontrato pregiudizi e qualche ostilità, ma anche incoraggiamenti e aiuti: e alla fine hanno prevalso più questi che quelli.

Diventare guida alpina non è che la conseguenza di un intenso rapporto con la montagna, che nasce spontaneamente perché l'ambiente, le amicizie ti portano naturalmente verso essa.

L'ambiente viene lentamente assorbito e interiorizzato, fino a diventare familiare. Ciò che sembrava terribile e ostile diviene a poco a poco amico.

Si conoscono i luoghi, li si pratica d'inverno e in primavera con la neve e il ghiaccio, li si rivede d'estate e d'autunno e di anno in anno si finisce per sentirli come vecchi amici.

Si acquista progressivamente scioltezza e naturalezza nei movimenti, ed è quindi possibile vivere la montagna in maniera ogni volta più approfondita.

Un altro motivo di fascino in montagna è l'intenso rapporto con se stessi. Come tutte le cose che richiedono impegno e applicazione, l'alpinismo è una via alla scoperta di se stessi: ci si conosce di più, si sagliano i propri limiti. Infine il rapporto con gli altri diventa immediatamente comunitario, naturale, perché si condivide un'esperienza comune in cui ognuno è contemporaneamente solo e legato al destino degli altri.

Questi aspetti fanno dell'alpinismo un'esperienza di intensità unica.

Forse dall'esterno appare enorme la contraddizione tra la professione di guida alpina e la possibilità di una vita familiare piena; ecco, questa osservazione è in parte fondata, in parte no.

Voglio dire che probabilmente la mia è un'attività che impegna più di altre, ma che assolutamente non comporta la rinuncia a interessi e soprattutto ad affetti sentimentali che con la montagna hanno poco a che fare.

In ogni persona che pratica intensamente la montagna giunge un periodo in cui diventa importante educare gli altri al comune amore. È importante convincere la gente ad andare in montagna, introdurre amici e persone estranee al fascino segreto di questo mondo.

È molto utile per la stessa guida non solo la riuscita tecnica della gita intrapresa, ma soprattutto il far sì che il cliente tragga dall'ambiente tutte quelle soddisfazioni visive, quelle sensazioni ed emozioni che sono il contorno delle prestazioni sportive.

Serena Falt
A. Guida Alpina

Annalise Rochat

Da indiscrezioni uscite dallo spiffero di una porta abbiamo saputo che Annalise Rochat è la terza donna a cui si sono aperte le porte del Club Alpino Accademico italiano.

Per Lo Scarpone è un onore divulgare questa notizia e far giungere alla neo accademica i più sinceri rallegramenti di tutti i lettori e le affettuose congratulazioni delle sue compagne di spedizione.

ORTOVOX

Ricercatore elettronico per travolti da valanga



IMPORTATORE PER IL NORD ITALIA

LONGONI SPORT

Barzano(Co) tel.039/955764

prezzi speciali per soccorsi alpini, guide e istruttori. Per ordini superiori alle venti unità sconti particolari ai soci C.A.I.

LONGONI

SPORT

LO SCARPONE

F. Perlotto



BARZANO(Co)
via Garibaldi, 33
tel.039/955764

Dalla sezione di Lima Perù

Quando alpini e alpinisti si intendono nascono cose bellissime come questa che riassumiamo da «Incontri» il periodico che unisce i nostri connazionali che vivono in tutto il Perù.

A Chiquián, prov. Bolognesi, dep. di Ancash vivono due suorine che con tutte le loro forze e tutto il loro amore si dedicano all'aiuto e all'istruzione delle poverissime popolazioni andine.

Andate in Perù per aiutare i sinistrati del terribile terremoto del 1970, si sono tanto affezionate alle popolazioni locali ed hanno trovato tanta messe per le loro opere di carità che hanno deciso di restare.

Appunto nel piccolo villaggio di Chiquián si sono dedicate con l'aiuto di padre Paolo Finch, un sacerdote di Klausen in Alto Adige, che in seguito fu allontanato forse perché scomodo, a un centro medico di primo intervento, a un laboratorio per la filatura e la tessitura della preziosa lana di alpaca e a un piccolo laboratorio di falegnameria.

La vita lassù è difficilissima per gli agenti atmosferici e per il vivere civile che ha ben poco in comune con la civiltà. Così le due povere suore si sono trovate a patire la fame insieme ai circa duecento bambini che raccolgono quotidianamente e a cui offrono cibo spirituale e materiale. Sapendo di non bussare invano hanno chiesto aiuto al nostro Celso Salvetti che, presidente della sezione CAI Lima, e colonna portante dell'ANA Perù si è dato da fare e tra alpini e alpinisti ha messo insieme un convoglio di quattro



veicoli per portare, in nome di una mai smentita solidarietà, cibo e aiuti a chi ne ha veramente bisogno. Se, al ritorno da una spedizione andina vi capita di avere materiale in avanzo, sappiate che non va perduto, sarà raccolto per la prossima «colonna alpina».

Grazie Celso Salvetti, anche da noi!



Proposta per Raid ciclistico Khunjerab Pass nel Pakistan

(il più alto valico transitabile con automezzi del mondo, a 5100 metri di altitudine).

Presentazione

Qual'è quel ciclo-alpinista che nella vita non ha sognato di arrivare con la sua bicicletta sui più alti passi del mondo, a contatto di gomito con i sacri mostri himalayani od andini e vedere i luoghi delle gesta degli altrettanto mostri sacri dell'alpinismo mondiale? Sembra impossibile che nel nostro mondo, ormai dominato dalle macchine, esistano ancora delle persone che sognano queste cose. Che significato ha arrivare ancora in bicicletta sullo Stelvio, sul Galibier, sul Mont Ventoux o al Col Abra Anticonica nella Ande a 4843 metri di altitudine e fin'ora ritenuto il passo transitabile più alto del mondo, quando ci si può arrivare comodamente seduti e senza fatica su un automezzo?

Nulla, semplicemente nulla, ci spinge solo lo spirito

d'avventura, il desiderio di arrivarci con le nostre forze ed è per vivere una nuova avventura se abbiamo scoperto che nel 1984, per la prima volta, viene aperto al transito degli stranieri, il più alto valico transitabile del mondo: il Khunjerab Pass a 5100 metri di altitudine, nel cuore dell'Himalaya Pakistano ed al confine con la Cina.

La Karakorum Highway verrà totalmente aperta agli stranieri e sarà una gara a chi la percorrerà per primo, sia a piedi che con i vari mezzi, e noi, avventurosi della bicicletta, con la nostra piccola regina. L'avventura inizierà a Rawalpindi (500 m) per avviarci verso l'antica città di Taxila, un grande centro della civilizzazione greca, per poi, dopo aver attraversato una landa pastorizia, iniziare a salire per una valle che ci porterà a percorrere la Karakorum Highway (KKH), seguendo il corso dell'Indo.

Ci faranno da paesaggio le cime del Nanga Parbat (8400 m) dell'Haramosh (7409 m), dell'Hindukush (7708 m).

L'arrivo a Gilgit (1650 m) ci consentirà una breve sosta per un'eventuale escursione a Sjaru, base di partenza per il ghiacciaio del Baltoro ed il K2, (8611 m) oppure, se si preferisce la marcia, per raggiungere le falde del Nanga Parbat (8400 m), la «montagna nuda» un picco biancheggiante, isolato, evanescente che visto in lontananza invade l'orizzonte.

La strada, oltrepassata Gilgit, diventa la superstrada del Karakorum (vedremo!) e segue il vecchio tracciato della «via della seta» di Marco Polo. Si risalirà la bellissima valle dell'Hunza fino a Karimabad (2650 m) ai piedi del Rakaposhi (7790 m) e del Batura (7785 m).

A questo punto, dopo ulteriori 130 Km, arriveremo al ponte sul fiume Batura, a Passu (2543 m) ove inizierà la grande avventura verso il Khunjerab Pass (5100 m) lontano 70 Km. Da Passu, è quasi certo, saremo i primi ciclisti a percorrere la strada per il Khunjerab Pass; cosa ci attende non si è in grado di sapere o conoscere, è una strada nuova, una zona che per la prima volta viene aperta agli stranieri e, quindi un'avventura tutta da vivere.

Ambrogio Rampini

N.B. Il viaggio sarà organizzato in collaborazione con Trekking International. Per ulteriori notizie telefonare a Rampini 0322/76203 oppure al sig. Amighetti presso Trekking International telefono 02/3189161.

Il CAI alla Fiera di Bari

Expolevante, la tradizionale fiera del tempo libero, è un appuntamento d'obbligo sempre più consolidato che la Fiera del Levante organizza quest'anno dal 10 al 18 marzo.

Alla quattordicesima edizione, sono presenti circa mille espositori suddivisi in sette rassegne specializzate. **Expomusica**, riservata agli strumenti musicali, alta fedeltà, apparecchi radio-tv; **Expocamping** salone del caravaning e del campeggio; **Expoport** fiera della nautica, dell'impiantistica sportiva, auto, ciclo e motociclo; **Expovacanze** dedicata al turismo, **Exporegalo**, **Expogarden**, **Expolibro** rispettivamente fiere del regalo, della floricoltura, del libro e dell'editoria.

Expolevante, al suo 14° anno di vita, è cresciuta notevolmente rispetto alle edizioni passate, sia per quanto concerne le domande di partecipazione che per quanto riguarda gli spazi espositivi. Quali le ragioni di questo successo? Prima fra tutte la data. Marzo, mese in cui inizia la primavera, è infatti il periodo dell'anno più adatto alle scelte per le ormai prossime vacanze. In secondo luogo c'è il fatto che Expolevante è la più grossa struttura fieristica del centro Sud.

Il discorso sul settore che l'Expolevante dedica al turismo non può e non deve far trascurare quello sulle altre branche di questa fiera di primavera. Le parti riservate allo sport in generale - impiantistica ed attrezzatura - ed alla nautica in particolare destano particolare interesse non solo nei giovani ma anche in tutti coloro interessati al settore. Altrettanto dicasi per quanto riguarda il campeggio, il regalo, il giardinaggio, la musica, il libro.

La rassegna ha anche un settore specificamente culturale. Basti citare in proposito la prima mostra internazionale dell'editoria sportiva patrocinata dal CONI e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Expolevante è dunque l'armonico risultato di un insieme di fiere specializzate, mostre, convegni e dibattiti di convergenza verso la formazione e la lievitazione di una cultura maggiormente aperta e sensibile alle bellezze paesaggistiche, alle tecnologie per il tema libero. Insieme ad Expoarte, svolge un ruolo di primo piano, sia per la maggiore crescita civile ed umana della società, che per lo sviluppo di iniziative produttive e commerciali che concorrono alla crescita economica non solo del nostro Mezzogiorno ma anche dell'intero Paese.

CAI. Sez. Bari
Pad. 43 - Sport - p. Terra



Patrik Edlinger sa bene dove mettere i piedi.

Qui.

Profilo laterale della suola
in punta debordante

Linguetta molto larga ed
imbottita

Profilo posteriore della
tomaia degradante

Cambratura posteriore
molto accentuata e con
trafforte in gomma.

Paramalleoli in pelle.

Suola in gomma liscia

Listini laterali in pelle per
un rinforzo supplementare.

Rinforzo in nylon posto in
punta nella suola

collezione
Edlinger

Novità Mias

Non moltissime le novità di questa edizione invernale della manifestazione milanese, riservata del resto prevalentemente agli sport della neve. Presenteremo i prodotti che ci sono parsi più significativi passando in rassegna produttori e importatori in ordine alfabetico.

Acherer e Zorzi

Nella linea **Stubai** la nuova piccozza telescopica, passa dalla misura 50 a 80. Si noti che questo attrezzo dispone di un meccanismo protetto dall'acqua che può essere azionato senza il ricorso ad alcuna chiave. È disponibile con testata fissa e in uno con testata modulare, rivolto agli impieghi più tecnici. Molto interessante anche il nuovo rampone a calzata rapida, dotato di dispositivo di sicurezza.

Ande

La **Francital**, importata dalla ditta lecchese, propone una versione della **Hispar** in Mecpor e cotone, rivolta prevalentemente allo sci. Il carré staccabile permette la sua utilizzazione anche come gilet. Interessante anche il modello **Fuji** apribile lateralmente.

Aris

Modificato il frontale del classico occhiale adottato dai maestri di sci da noi già presentato su queste pagine. L'astina laterale è stata assottigliata nella zona dell'orecchio per ridurre il fastidio.

Bailo

La casa trentina ha presentato la linea con cui veste da quest'anno i maestri di sci. Fra le novità un nuovo tessuto sintetico molto coibentante della famiglia del nylon, il **tactel**. L'imbottitura è la **927** della Dupont dotata della stessa capacità isolante del **thinsulate** ma molto più morbido e leggero. Nella linea telemark troviamo un nuovo completo in **gore-tex**, abbinato ad un pile più leggero di quello del precedente completo in cotone; un giubbino in cotone dotato di un collo staccabile in montone; infine una tuta in cotone e pile con collo e polsi in montone per i grandi freddi. La **Bailo** ha inoltre provveduto a ridisegnare la sua linea per l'alta quota, dal **duvet** in **gore-tex** e puro fiocco di piumino, ad una bellissima giacca in cordura - **gore-tex** con gilet in piuma staccabile riservata all'arrampicata, ad un pantalone lungo con ghetta in cordura - **gore-tex**, ad un copri-pantalone in cotone e **thinsulate**.

Berghaus

Rifatta la vecchia **Igloo** che ora si chiama **Kang**, è realizzata in cordura e **gore-tex** con cuciture elettrosaldate e imbottitura in **thinsulate**. Modificata anche la costruzione della manica in modo da evitare ogni rottura. Nuova anche la tuta in **gore-tex** e **thinsulate** per alta quota, realizzata anche in **stormbeta**. Per la prima volta importata la giacca **Storm cloud**.

Caber

Presentato lo scarpone da sci-alpinismo **Alpi 4000** con scarpetta con interno in feltro e originale fascia anteriore per migliorare l'impermeabilità. Lo scafo è in **PU** con una specie di serbatoio per accogliere la condensa. Una versione più economica è lo **Sherpa 2000**.

Camp

La ditta di Premana presenta una piccozza tecnica nata dalla collaborazione con **Gabarrou**. Molto accentuata la fissellatura nella parte superiore, denti orlizzati in punta per una migliore tenuta, protezione paramano in politene espanso e nylon, applicabile su tutti i modelli.

Cassin

Ha completato la produzione della sua termicissima linea per grandi difficoltà glaciali presentando il modello **Ice-fall** a lama fissa e **Ice system**, modulare, con la possibilità di montare anche il mezzo tubo e la lama della **Glace**.

Cerruti 1881 Sport

Propone una giacca che entra in uno zainetto incorporato ed è nel contempo un gilet e una tuta. È realizzata in una resistentissima cordura ed è imbottita in **tergal**. La giacca non permette il distacco di alcun pezzo. Tutto, una volta non utilizzato, ha la sua sede e quando neppure la giacca viene utilizzata può essere riposta nello zaino ricavato nella fodera. Per il fondo presenta due completi, **salopette + giubbino** e tuta, realizzati in cotone all'interno e in poliestere all'esterno in modo da risultare idrorepellenti.

Ciesse

Per gli usi tecnici la **Ciesse** propone due giacche. La **Bering** è realizzata in **gore tex** e in cotone, con cuciture elettrosaldate, interno completamente staccabile, può essere usato come giacca o a scelta come gilet in piumino. Il cappuccio è staccabile ed è dotato di una utile gronda. Il modello **Hudson** si differenzia per essere interamente costruito in **gore tex**.

Colle

Nuova salopette per sci-alpinismo in tessuto monoelastico idrorepellente felpato all'interno. Moltissime le tasche per bussola, altimetro e localizzatore per valanghe. La ghetta è staccabile e dispone di un paraneve interno. Interessante la giacca in **mecpor** e **thinsulate** con pantalone in abbinamento e il blusone in **mecpor** imbottito in **thermore**.

Conte of Florence

La nota casa produttrice dei classici cappelli in piumino si è aperta all'ambito della maglieria e più in generale dell'abbigliamento sportivo realizzando anche capi di interesse tecnico, utilizzabili però anche in città.

Dolomite

Apportate alcune migliorie alla pedula **Edlinger** che si propone come uno dei modelli più tecnici oggi sul mercato.

Dynafit

Nuovo scarpone da sci-alpinismo con imbottitura della scarpetta in **gore-tex** e **thinsulate**. Leggerissimi (un paio pesano **Kg 1,400**), sono dotati di due ganci a regolazione millimetrica e consentono di sbloccare la suola.

Fiori

La **Fischer** lancia un nuovo sci da fondo che risulta uno dei più leggeri disponibili sul mercato. Nella lunghezza **210 cm** si aggira sui **1000 g**, si chiama **RCS Air Carbon**. La soletta è da gara ad alta densità molecolare nelle consuete varianti **Klister** e **Pulver**.

Gartner

Il prodotto più interessante proposto è certamente il bastoncino **light**, il più leggero del mondo. Compresa la rotella e l'impugnatura nella misura **140 cm** pesa soltanto **116 g**. È un bastoncino al carbonio lavorato in modo da risultare più robusto. La superficie è laccata con **Epaxi** resistente all'acqua. Nuova anche la rotella. Una versione un po' più pesante (**120 g**) offre garanzie ancora maggiori di solidità, mentre per le gare con partenze di massa si raccomanda l'**Alu Light** il cui peso resta pur sempre limitato al **167 g**. Un bastoncino del tutto particolare viene anche offerto agli appassionati di telemark.

Grivel

Nuovissimo di concezione il rampone superleggero di calzata rapida **Cramp-o-matic** del tipo **step in**. Viti e bulloni sono eliminati pur essendo il rampone completamente regolabile con un sistema rapidissimo e di massima affidabilità. Colpisce la costruzione verticale della struttura all'origine della ingegnosa soluzione. Il peso è di **380 g**. Il materiale è acciaio al nichel cromo molibdeno.

Head

La **AMF** propone una nuova versione dell'**Alpinist**, uno sci da alpinismo ancora alleggerito grazie all'eli-



BAILO



CIESSE

SCARPA



SALOMON



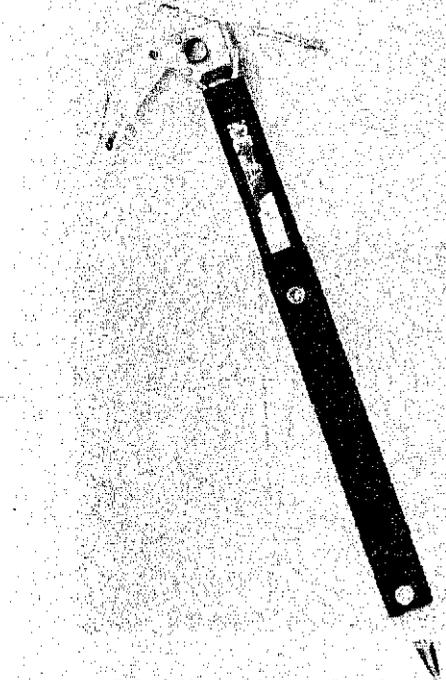
CONTE OF FLORENCE



CAMP



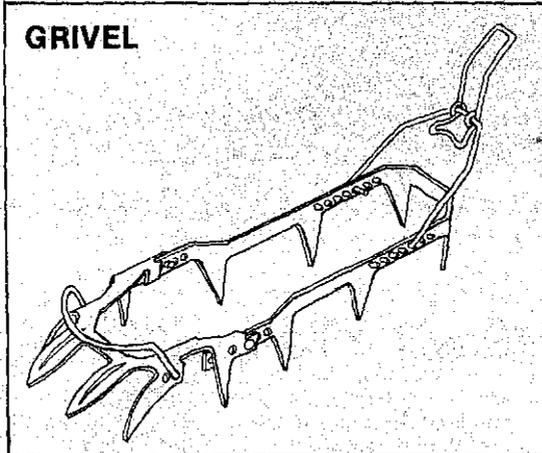
CASSIN



COLLE



GRIVEL



minazione della lamina superiore esterna. La struttura resta sempre in legno.

Invicta

Fra le novità un guanto tecnico in vacchetta e nylon antistrappo foderato in pelliccia; un nuovo dorso per gli zaini da escursionismo, in spugna di cotone capace di assorbire il sudore; un nuovo modello Vertige, disegnato da Giancarlo Grassi, con apposito sacco per il recupero in parete; infine un minuscolo fornello per le situazioni di emergenza.

Kössler

Propone gli sci Sohler, una casa tedesca che offre anche due modelli da alpinismo, il Tour Extreme e l'Haute Route. Presentato anche il nuovo bloccaggio posteriore tipo step in del classico attacco Silvretta.

Maxel

Importante novità nel campo del fondo, il racing GTX uno sci da competizione, multistrato, con anima in alveolare, che può collocarsi per le sue prestazioni molto vicino ai migliori modelli presenti sul mercato.

Montebianco

La ditta torinese ha presentato una salopette per cascate e per alpinismo invernale in gabardine di nylon con rinforzi in resinato Ciba Geigy e poliuretano. L'imbottitura è a scelta in piumino o fiberfill, più elastico e dunque più adeguato del thinsulate, mentre i rinforzi nella zona di contatto con il ghiaccio sono foderati in alluminizzato. Due lunghe cerniere con banda di sovrapposizione in velcro permettono un'apertura integrale del capo. È stato pure presentata una versione della famosa «doppia quota» in cui la giacca interna si è ridotta ad un gilet.

Morotto

Nelle due versioni Trak e Morotto la ditta di Cortina presenta uno sci da fondo superleggero a struttura in nylon. Nella misura cm 210 pesa 1000 g. Sempre nel fondo una combinazione attacco-scarpa, il Contact system, molto rapido e leggero. Nella serie Cardis alcune novità legate ai colori e ai materiali.

Petzi-Charlet Moser

Un nuovo importatore per l'Italia, Amorini, v. Vane-se, 4 06100 Perugia, si occupa anche della distribuzione di Charlet-Moser. Nella serie Petzi troviamo un nuovo casco regolabile con chiusura posteriore che ne impedisce il movimento o la fuoriuscita anche qualora non si allacciasse la fettuccia; un discensore per speleologia antobloccante; una placchetta che evita il moschettoni da applicare sugli spit; la nuova pila zoom, in cui può essere regolato il fascio luminoso. Per la Charlet Moser il nuovo rampone Argentero, che può essere montato anche su scarpe da Trekking e da fondo è un nuovo moschettoni dalla caratteristica sezione a trifoglio, di notevole leggerezza. Pesa 48 g e tiene 2200 Kg.

Rigoldi

Nuovo attacco da fondo escursionistico della Geze, che offre la sicurezza di un attacco da discesa grazie ad una slitta che consente la fuoriuscita della scarpa. Il Valluga Light, uno dei più fortunati scarponi da sci-alpinismo oggi sul mercato, vede qualche ritorno al gancio in modo da favorire la chiusura (si stringono due ganci azionandone uno).

Salewa Italia

Ricchissimo l'assortimento della giovane ditta atesina, che distribuisce da qualche mese in Italia i prodotti della nota casa Tedesca. Cominciamo con l'attacco Romer, costruito su brevetto americano. Un dispositivo tutela sia dalle cadute in avanti che da quelle indietro. Nuova è anche la pelle di foca con clip da infilare nel buco anteriore dello sci. Al soccorso alpino e alle seole di sci-alpinismo interesserà moltissimo la barella costruita con soli due leggerissimi traversi in alluminio. Nel settore abbigliamento incontriamo invece un completo in gore tex leggerissimo con cuciture elettrosaldate; una specie di pile dotato di un valore termico più elevato.

Salomon

Due nuovi modelli di scarpe da fondo per competizione, la SR 901 Equipe, la più leggera oggi sul mercato. Il 7 1/2 pesa 250 g. e la SR 901 più robusta e impermeabile della precedente. In entrambi i casi l'allacciatura è limitata alla parte alta del piede in modo da garantire il massimo movimento della zona che più ne soffre.

Salva

Questa ditta di Chiampo (Vicenza) - v. Zampa 18, tel. 0444/624477 - propone il Cover Sack, una tenda di emergenza a metà strada con il telo da bivacco di peso (700 g) e ingombro (cm 5 x 15 x 15) minimi.

Scarpa

Nuovi i modelli da telemark Touring e Cervinia, con suola brevettata che permette un notevole alleggerimento della scarpa. In punta una piastra di acciaio favorisce l'ingresso nell'attacco e aumenta la robustezza della suola. La tomaia è in pelle, l'imbottitura in thinsulate, la lavorazione del tipo Trionic, collaudata con successo nei modelli da escursionismo.

Spalding

Nel campo dello sci da alpinismo troviamo il nuovo modello Alpi in legno e fibra di vetro, con fianchi al fondo e parte superiore in alluminio, mentre in quello dello sci da fondo lo Squadra Corse, con struttura schiuma acrilica leggerissima fibrorivestita con scatola in polietilene sintetizzato. La versione Klister è invece dotata di una struttura HCF con pareti laterali in legno e suola e fianchi in polietilene.

Un libro meraviglioso
Walter Bonatti
AVVENTURA

pagg. 256, lire 35.000

Dalle sorgenti dei fiumi
ai confini del mondo:
uno straordinario
reportage
di tutti i viaggi
compiuti da Bonatti.

CON LE FOTOGRAFIE
A COLORI SCATTATE
DALL'AUTORE

RIZZOLI

Prendi la tua tenda e vai...

Chi gira, ha bisogno di un tetto per dormire — e chi porta tutto dietro, ha bisogno di una tenda leggera: una tenda a cupola SALEWA. La serie «Sierra» è il risultato di esperienze e ricerche continue: si noti il basso peso (solo 2500 gr.), l'ampia abitabilità (per due persone) ed il montaggio molto semplice e rapido su qualsiasi fondo. Resta in piedi senza essere fissata a chiodi e perciò si può spostarla anche senza smontarla. L'assortimento di accessori modulari la rende ideale sia per il trekking che per l'alpinismo. È realizzata in nylon speciale superleggero, idrorepellente e resistente al freddo con strati di poliuretano ed alluminio per riflettere il calore. Da notare infine l'unico sistema di cuciture sigillate resistenti per una perfetta impermeabilizzazione. Adatta per spedizioni estive ed invernali.
Per ulteriori informazioni scrivete: SALEWA Italy, Via Weggenstein 18, 39100 Bolzano.



SALEWA

A DIVISION OF **obarAlp** AG-SPA - 39100 BOZEN-BOLZANO - VIA WEGGENSTEIN - STR. 18 - TEL. 0471/26288 - TELEX 401051

Israele '83 Un'extraeuropea sotto sale

Telefonare ad Amos Frumkin quel giorno di Pasqua era impossibile.

Avremmo saputo più tardi che la sua religione gli vietava di rispondere al telefono in quei giorni. Strano come una spedizione riesca a raccogliere intoppi da tutte le parti.

Per fortuna, quella sera, all'aeroporto di Tel Aviv c'era il giovane Nitsan (meno ligio ai dogmi religiosi) ad accoglierci.

Dopo un po' di titubanze nei confronti del mezzo messoci a disposizione, una specie di vecchio camion carrozzato da pullman, acconsentiamo a farci sbalottare fino alle pendici del M. Sedom.

Scendere su quella soffice polvere che ricopre il paesaggio lunare della zona ci fa veramente sentire novelli astronauti. E per quella notte nella morbida polvere affondano anche i nostri dodici sacchipiuma.

Bisogna a questo punto spiegare che il Monte Sedom, meta della nostra spedizione, è un diapiro venuto a giorno, cioè una montagna fatta internamente di sale che è emersa rispetto alle rocce circostanti a causa del suo basso peso specifico. L'unico motivo per cui questo duomo salino non si è ancora eroso è perché si trova in una delle zone più aride della terra, con meno di 25 mm. di pioggia all'anno.

Questa poca pioggia è però bastata per scavare in questa formazione salina profondi pozzi, grandi gallerie, ed enormi sale sotterranee.

Proprio dai pozzi sorgono le maggiori difficoltà in quanto armarli è pressoché impossibile. Tutto il Monte Sedom è ricoperto da uno spesso strato di terriccio che rende problematico il trovare un qualsiasi ancoraggio per scendere.

Il sale sottostante è poi ricco di lame affilatissime, deleterie per qualsiasi corda, oltre ad essere troppo fragile per accogliere chiodi, a pressione o no.

Alla fine ci decidiamo a scendere le decine di metri dei vari pozzi, assicurati a qualche picchetto infisso dove il terriccio pare più compatto.

Le esplorazioni si susseguono poi a ritmo serrato, visto l'immenso territorio da esplorare e l'esiguità del tempo a nostra disposizione.

La sera ci vede impegnati al campo base, con calcolatrici e carta millimetrata, a stendere i brandelli di rilievi giornalieri delle varie squadre di esplorazione.

E con la sera il fresco vento carico di polvere ci solleva dal tremendo caldo diurno (35-40 gradi all'ombra).

Viene anche effettuata una traversata, durata tre giorni, dei territori a Nord, lontano da ogni punto di appoggio, ma molto promettenti viste le enormi doline rilevabili dalle foto aeree.

Gli allontanamenti dal campo base sono limitati, poiché circa cinque litri d'acqua al giorno sono indispensabili per la sopravvivenza individuale.

La grande distesa azzurra del Mar Morto di fronte a noi non consola ma, anzi, esaspera il nostro desiderio del vitale fluido.

Le esplorazioni della cavità si sono protratte per tutti i quindici giorni del nostro soggiorno, con l'ottimo risultato di aver scoperto e rilevato più di due chilometri del sistema ICRC Cave, che si è rilevata la più lunga grotta del mondo per quanto riguarda il carsismo in ambiente salino. La nostra attività ha compreso anche lo studio della particolare morfologia interna e l'esplorazione di numerose cavità minori. Campioni di stalattiti sono ora all'analisi per individuare la rara composizione mineralogica di queste concrezioni. Qualche difficoltà «topografica» è stata creata dal fatto di avere tutte le quote negative; non dimentichiamo che il Monte Sedom è in piena depressione: 400 metri sotto il livello del mare.

Anche le ricerche biologiche hanno un buon esito, con il ritrovamento di una nuova specie di insetto ipogeo, che i biologi stanno ora classificando.

Alla spedizione italiana al Monte Sedom, Mar Mor-

to 1983, hanno partecipato:

Alberto Buzio, Cesare Maggi, Giacomo Donini, Renato Regalin, Anna Minarelli, Tito Somoré; per il Gruppo Speleologico CAI Verona: Guido Rossi, Gianni Zerman, Gaetano Gozzo;

per il Gruppo Speleologico Comasco: Massimo Rognoni;

per l'Associazione Speleologica Bresciana: Dante Vailati;

per l'Israel Cave Research Center: Frumikin Amos, Rindzonsky Nitsan.

Con il patrocinio di: Sezioni CAI Como e SEM Milano, la Società Speleologica Italiana, l'Istituto Italiano di Speleologia, la Cassa di Risparmio Verona, Vicenza, Belluno, la Banca Popolare di Verona.

E in particolare l'Israel Cave Research Center e The Hebrew University of Jerusalem, The Seagram Centre for Soil and Water Sciences, E. Wakshal.

Giacomo Domini

Cerro Mercedario Ande Argentine 6770 metri

La spedizione «Città di Gorizia» al Cerro Mercedario, composta da: Vittorio Agliandolo, Fabio Algadeni, Cristina Collini, Lorenzo Collini, Mauro Collini (capospedizione), Sergio Figel, Mario Tavagnutti, Rudi Vittori, Vittorio Zuppel, prende le mosse da Gorizia il 6 gennaio 1983.

Con l'ausilio dell'esercito argentino e di componenti del locale Club Andino Mercedario, che ci forniscono il supporto logistico, ci portiamo a Casa Amarilla (2000 m) e da qui inizia l'avvicinamento che ci porta in due giorni al luogo dove viene installato il Campo Base (3700 m), dopo aver percorso l'intera valle del Rio Colorado (60 Km. per 1700 metri di dislivello) e aver più volte guadato le sue acque.

Il 14 gennaio installiamo il C.B. Da qui iniziano le perlustrazioni per poter proseguire:

Il giorno 16 viene installato il Campo Base avanzato a 4500 metri di quota e a circa 15 chilometri dal C.B. Nella scelta del percorso e trasporto dei materiali sono due le squadre che si alternano, la prima è composta da Lorenzo Collini da Figel e da Tavagnutti, la seconda da Mauro Collini da Algadeni e da Vittori.

Il giorno 19 viene installato il campo 1° sulla cresta a 5400 metri di quota, si tratta di una tenda in un anfratto scavato in un nevaio. Per raggiungerlo è necessario percorrere un lungo canale di neve che porta ad una forcella della cresta, questo, pur non presentando problemi tecnici è particolarmente faticoso per la presenza di penitentes di ghiaccio tra i quali c'è neve molle nella quale si sprofonda in alcuni casi anche fino alle spalle. Subito dopo il canale troviamo la prima fascia rocciosa, friabile, alta circa 50 metri con difficoltà che sfiorano il 4° grado classico. Particolarità della prima parte è l'assoluta mancanza di vento nel canale con un caldo torrido, e una volta giunti in cresta veniamo investiti da un vento violento proveniente dall'Oceano Pacifico.

Il giorno 20 la prima squadra installa il Campo 2° a 6000 metri sul filo della cresta. I componenti dell'altra squadra partiti da più in basso sono costretti a bivaccare a 5800 metri sotto alla terza fascia rocciosa, raggiunti dalle tenebre e dal brutto tempo.

Il tragitto dal primo al secondo campo è un susseguirsi di canali di neve e rocce. Distinguiamo nettamente due fasce rocciose con difficoltà intorno al termine due fasce rocciose con difficoltà intorno al terzo grado, ma molto friabili, e un canale particolarmente non abbandona mai il filo ideale della cresta.

Il giorno 21 siamo tutti riuniti al Campo 2° a 6000 metri, ma Lorenzo Collini è colpito da mal di montagna e scende assieme a Fabio Algadeni. Il tempo, già in peggioramento nei giorni precedenti, diventa pessimo nella notte tra il 21 e il 22, costringendoci ad

abbandonare tutto il materiale nelle tende del Campo 2° e scendere al Campo Base.

Il secondo tentativo viene effettuato in due giorni da due alpinisti. Il primo composto da Figel e Vittori parte il giorno 25, il secondo composto da Mauro Collini e da Tavagnutti il giorno seguente, dal C.B. avanzato.

La sera del 26 siamo tutti riuniti nelle tendine del Campo 2°, miracolosamente intatte dopo la bufera di vento nei giorni precedenti.

Il vento ha spirato fino a 150 Km/h e la temperatura ha raggiunto i 20/25 gradi sotto lo zero.

Il giorno 27 la giornata è splendida nonostante il vento non accenni a calare di intensità, ma ormai ci siamo abituati anche a lui. Viene aggirato un torrione di roccia friabilissima e molto pericolosa attraverso un canalone di circa 200 metri con una pendenza di 60°, che dà l'accesso alla parte terminale della cresta, dalla quale raggiungiamo i pendii terminali che ci conducono in vetta.

Sono le 17 e 45, la vetta è uno spiazzo completamente roccioso e privo di neve a causa dell'azione del vento.

Dopo gli abbracci e le lacrime riprendiamo la discesa e alle 22 raggiungiamo con una splendida luna piena il Campo 2°, felici di aver così brillantemente portato a termine la nostra prima spedizione extraeuropea, avendo aperto un nuovo e impegnativo itinerario di salita dedicato idealmente alla nostra città.

Rudi Vittori

Note Tecniche.

Cerro Mercedario

altezza metri 6770

Via «Città di Gorizia» attraverso la Cresta Sud-Ovest.

Dislivello dal Campo Base metri 3000.

Difficoltà in roccia fino al quarto grado inferiore.

Difficoltà su neve-ghiaccio fino a 60° gradi di pendenza.

Progressione in stile alpino senza uso di corde fisse. Sono giunti in vetta: (in ordine alfabetico) Mauro Collini, Sergio Figel e Mario Tavagnutti.



Il Cerro Mercedario, scalato dalla spedizione «Città di Gorizia». (Foto M. Tavagnutti).



Iniziativa per l'Alpinismo Giovanile

La Commissione Lombarda di Alpinismo Giovanile inizia in queste settimane ad organizzare incontri coi responsabili delle Sezioni e Sottosezioni della Regione allo scopo di conoscere direttamente le varie attività svolte e programmate, rendersi conto degli eventuali problemi, offrire l'opportunità di un proficuo scambio di esperienze, idee ed opinioni. Si tratterà in definitiva di una serie di «tavole rotonde» alle quali verranno invitate, di volta in volta, alcune Sezioni o Sottosezioni di una stessa zona geografica, cioè vicine tra loro. Anche il luogo degli incontri sarà scelto col criterio della «vicinanza» per dare la possibilità di poter comodamente intervenire.

Nessuna occasione può quindi essere migliore per avviare interscambi ed iniziative comuni anche al di fuori della sola attività specifica dell'Alpinismo Giovanile: e questo ci sembra il più valido e caloroso invito alla partecipazione anche per quelle Sezioni e Sottosezioni che non operano per motivi diversi, in tale settore.

Per ogni zona geografica viene inoltre individuato un collaboratore della Commissione, opportunamente comunicato alle Sezioni con lettera circolare, al quale si potrà d'ora in poi fare riferimento per qualsivoglia segnalazione o informazione.

Da ricordare infine che è iniziata la raccolta delle relazioni per la realizzazione di un utile dispensa a schedario riportante la descrizione di itinerari lombardi significativi per l'Alpinismo Giovanile.

Tali relazioni dovranno riportare brevemente le caratteristiche tecniche del percorso, le eventuali possibilità di raggiungere il punto di partenza con mezzi pubblici o corriera, i consigli pratici (periodo consigliato, posti di ricovero, ecc.) e, più ampiamente e dettagliatamente, la descrizione dell'itinerario, delle osservazioni naturalistiche ed etnografiche possibili, degli altri aspetti di interesse.

Chiunque volesse collaborare o chiedere ulteriori dettagli può rivolgersi direttamente all'amico Francesco Maraia (Via Carlo Cattaneo, 71 - 22063 Cantù - tel. 031/710026).

CAI Barlassina e Bovisio 3° Corso Intersezionale

Le sezioni del CAI di Barlassina e Bovisio Masciago organizzano il 3° Corso Intersezionale di Alpinismo Giovanile per i Giovani dagli 11 ai 18 anni.

Le escursioni, integrate da nozioni teoriche, saranno guidate dai soci del CAI.

Equipaggiamento

I partecipanti dovranno essere equipaggiati nel modo seguente:

Scarponcini da montagna, calzettoni di lana, maglione, copricapo, giacca a vento o mantellina impermeabile, guanti, occhiali da sole, zainetto e borraccia (proibiti i recipienti di vetro)

Iscrizioni

Le iscrizioni si ricevono presso le sedi del CAI nelle sere di apertura dalle ore 21 alle 23,30 entro il 13 Aprile.

La quota di partecipazione al corso è stabilita in L. 45.000 ed è comprensiva di: viaggio in treno, pullman, funivia, funicolare, assicurazione, pernottamento in rifugio, primo piatto la sera del 23 giugno, colazione al mattino del 24 e le escursioni si svolgeranno col seguente programma:

Domenica 25 aprile

Rifugio Menaggio (M. Grona)
Alimentazione e pronto soccorso.

Domenica 6 maggio

Val Codera
Cenni di topografia e orientamento

Domenica 20 maggio

Rifugio Bietti (Grigna Settentrionale)
Gita naturalistica.

Domenica 3 giugno

Rifugio Delfo (M. Mucrone)
Uso della corda, nodi e comportamento in montagna

Sabato e Domenica 23/24 giugno partenza ore 8 di Sabato

Rifugio Lissone Val Adamè (Val Savio)
Comportamento in rifugio e preparazione della gita.

Giovedì 20 settembre

Presso la Sede Sociale
Preparazione alla gita mineralogica.

Domenica 23 settembre

Rifugio Zamboni e Zappa (Gruppo Monte Rosa)
Ricerca mineralogica.

Agevolazione particolari per l'iscrizione di più di un figlio.

CAI Milano Alpes '84: ragazzi in montagna

Per il secondo anno consecutivo la Sezione di Milano del C.A.I. presenta il proprio programma di iniziative rivolte ai giovani soci di età compresa fra i 10 ed i 18 anni.

Un programma appositamente studiato dalla Commissione per l'Alpinismo Giovanile per educare all'ambiente montano e ad un giusto approccio alla montagna tutti quei ragazzi che si sentono attratti da questo mondo di fascino e di incanto.

Vivere e scoprire la Montagna: ecco il senso della nostra proposta. Viverla con tanti altri simpatici amici, conoscerla partecipando alle nostre gite, alle settimane in rifugio ed alle altre iniziative che si succederanno nel corso dell'anno.

Programma

Domenica, 4 marzo Monte Barro

Domenica, 18 marzo Punta Martin

Domenica, 1 aprile Canto Alto

Domenica, 15 aprile Monte Tavo

Domenica, 6 maggio Valle Codera - Sentiero della Trecciolina

Domenica, 27 maggio Monte Baldo

Sab./Dom, 2/3 giugno Alta Valmalenco - Rif. Tartaglione - Crispo

Seconda settimana Escursionistica Giovanile in Alta Valmalenco

dal 30 giugno al 8 luglio, presso il Rif. Tartaglione - Crispo

Sab./Dom, 22/23 settembre Gita internazionale rifugio Pizzini - Frattola organizzata dalla Sezione di Milano.

Domenica, 7 ottobre Monte Alben

Domenica, 4 novembre Monte San Primo - Bellagio

Domenica, 18 novembre Cinque Terre - Riomaggiore - Vernazza

Domenica, 25 novembre Rifugio Carlo porta ai Resinelli
chiusura delle attività giovanili e premiazione degli Alpes.

Le iscrizioni si aprono 15 giorni prima della data di effettuazione delle escursioni. I programmi dettagliati sono a disposizione in Sede. L'organizzazione si riserva di annullare o sostituire le gite in programma, a sua discrezione.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

C.A.I. Milano via Silvio Pellico 6 - 21121 Milano - Tel. 808421

oppure al responsabile del settore giovanile Marco Tieghi Via Mose Bianchi 59 - 20149 Milano - Tel. 4692057

Marco A. Tieghi

CAI Sesto S. Giovanni Alpinismo Giovanile - Scuola

Il C.A.I. di Sesto S. Giovanni, sez. Alpinismo Giovanile, ha organizzato per l'anno 1983/84 un'iniziativa didattico-naturalistica dal titolo: Montagna e Natura.

Detta iniziativa, inserita nell'ambito del programma «Scuola extra» è rivolta al 2° ciclo delle scuole elementari ed è realizzata col contributo del Comune di Sesto S. Giovanni, assessorato alla Pubblica Istruzione.

Essa è articolata in quattro fasi successive e distinte ma interconnesse tra di loro: l'accesso ad ogni fase presuppone la partecipazione alla fase precedente.

1° fase Proiezione di diapositive dal titolo: «La montagna, un ecosistema». Hanno aderito 52 classi per un totale di 1050 alunni.

Periodo di effettuazione da Dicembre a Gennaio.

2° fase Proiezione di diapositive su due argomenti scelti dagli stessi insegnanti tra quelli da noi proposti, sui seguenti temi:

- Naturalistico
- Geomorfologico
- Cultura Alpina
- Geografia Extraeuropea.

Hanno aderito 52 classi per un totale di 1050 alunni. Periodo di effettuazione da Gennaio e Marzo.

3° fase Uscita giornaliera relativa agli argomenti prescelti, nelle Alpi e Prealpi lombarde.

Hanno aderito 34 classi per un totale di 700 alunni. Periodo di effettuazione Marzo-Aprile.

4° fase A completamento del lavoro svolto e per dare la possibilità di vivere un'esperienza diversa a contatto con la Montagna e la Natura, sono previsti turni di soggiorno nel Parco Nazionale dello Stelvio in località Santa Caterina Valfurva.

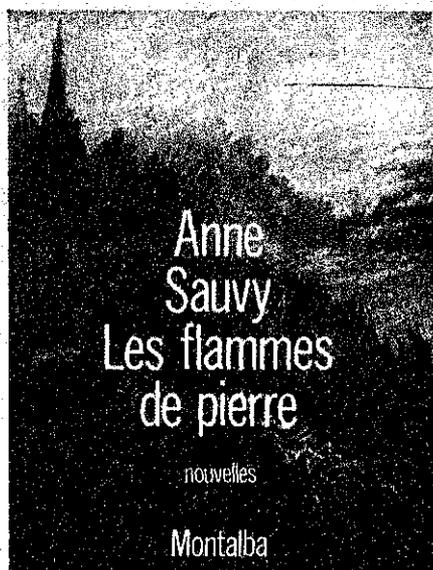
Durata del soggiorno: 4 giorni.

Hanno aderito 18 classi per un totale di 300 alunni.

Periodo di effettuazione dal 18 Maggio al 2 Giugno. Durante il mese di Marzo, il personale del Parco dello Stelvio interverrà a Sesto S. Giovanni per una settimana con una Mostra itinerante ed alcuni filmati sulla natura e la vita del Parco.

Mentre i filmati verranno proiettati per le classi che hanno aderito al programma, la Mostra sarà aperta al pubblico.

Per lo svolgimento dell'intero programma sono impegnati 6 operatori C.A.I. (per le proiezioni di diapositive) e 25 accompagnatori (per le gite giornaliere ed il soggiorno nel Parco dello Stelvio).



Anne Sauvy

LES FLAMMES/DE PIERRE

edizioni Montalba 39 Rue Montmartre 75002 Paris

Scrivere racconti di montagna non è certo cosa facile; c'è il pericolo di cadere nella retorica, di cadere nelle sdolcinature... il pericolo di cadere in montagna c'è sempre! Ma questi quattordici racconti brevi e meno brevi, non cadono. Mai nella banalità, mai nella retorica, mai nella autoincensazione. Storie di montagna e di alpinisti, storie che hanno la incisiva dimensione di chi questa dimensione la vive.

Anne Sauvy è assistente alla Scuola di Hautes Etudes specialista in storia del libro. È anche alpinista altrimenti non avrebbe potuto raccontare così dal vivo e con tali accenti di sincerità le sue storie che «hanno le Alpi come sfondo e l'alpinismo come trama».

Avvincenti? Più che avvincenti. Chi solo abbia un poco di pratica di montagna si sente toccato sul vivo, si sente bruciare la pelle: «La penitenza. Il paniere». Cose che potrebbero essere capitate, che potrebbero capitare ad ogni alpinista, ma l'autrice passa la realtà di poco, solo di quel poco che serve a cambiare la banalità in poesia, l'usuale in eccezionale l'incredibile in possibile.

Proprio questo piccolo pizzico in più fa di un libro di novelle tutte fondate sulla più ovvia realtà un «quasi giallo» della montagna. Comunque non certo un libretto «rosa».

Mariola Masciadri

CAI - Val Comelico

CARTA DEI SENTIERI E RIFUGI DEL COMELICO E SOPPADA.

Ristampa 1980 - a più colori con segnalati i rifugi e gli itinerari escursionistici principali.

CAI - Sezione di Capiago (Como)

1972 - 1982 - DIECI ANNI DI VITA

Ed. CAI Capiago 1983; formato cm. 30,5 x 21, numerose foto in b.n. alcuni schizzi - pag. 162 -

La sezione di Capiago ha voluto celebrare i suoi dieci anni di vita con una pubblicazione che illustra la storia e l'attività della sezione sorta dal preesistente Gruppo Escursionistico Capiaghese (G.E.S.).

Vengono così minutamente, direi amorevolmente, descritte la storia, le attività sociali, l'alpinismo giovanile e i campeggi della sezione.

L'attività alpinistica e sci-alpinistica dei soci completa il volume. Ci piace ricordare che la sezione di Capiago, assai attiva, ha superato i trecento soci fin dal 1978.

Scuola di Alpinismo di Schio

20 ITINERARI SCELTI SUL PASUBIO E PICCOLE DOLOMITI.

CAI - GAM - Lanerossi ed 1983.

Venti schede in cartoncino lucido, formato cm. 13 x 18, che portano da un lato una foto in b/n a tutta pagina con segnati in rosso l'itinerario e a retro la descrizione di quest'ultimo, assai particolareggiata, con a fianco un chiaro schizzo delle vie di arrampicata.

La piccola guida è interessante si apre la vicinanza delle zone descritte alle pianure venete, sia per l'eccellenza degli itinerari prescelti che, sia ben chiaro, non sono «vie di palestra», ma vere e proprie ascensioni sia pure in zona prealpina.

Illuminato Da Zanna - Camillo Berti

MONTI, BOSCHI, PASCOLI AMPEZZANI NEI NOMI ORIGINALI

Ed. Coop. di Consumo di Cortina 1983, stampato da Tamari Bologna formato cm. 11 x 16 pag. 283, buone foto in b/n con contestuale schizzo riportante il nome della località. Glossario delle voci della parlata ampezzana che compongono i toponimi.

Il volume è importante perché raccoglie gli antichi e originali toponimi ampezzani che fatalmente si vanno perdendo per il passare del tempo e per la contaminazione con altre lingue o dialetti. Per ciascun toponimo sono state fornite le informazioni essenziali dirette ad individuarne l'ubicazione e le caratteristiche principali.

Ammirevole l'impegno profuso dai due autori nella difficilissima ricerca glottologica.

Giovanni e Mina Vachino

CIVILTÀ DEL CASTAGNO

40 pagine grande formato con disegni originali di Francesco De Pasquale.

Edito a cura della Proloco di Trivero dal Comune di Biella - Museo Civico con sottotitolo «la coltivazione e l'impiego del castagno nei secoli trascorsi».

Il castagno è resistito per secoli ed ora ci pare improvvisamente scomparso. Vale la pena di non perdere queste ultime testimonianze vive che in pochi anni hanno già preso il fascino della favola; e come favola la raccomando a chi ancora ricorda e a chi non sa. Ottima lettura da proporre come tema di ricerca per i più giovani (leggi Alpinismo Giovanile). Il volume non indica il prezzo: rivolgersi a: Proloco 13059 Trivero - Vercelli - casella postale 43.

M.M.

Ido Novello e Giovanni Vachino, fotografie Fotogruppo Novéis.

DIPINTI POPOLARI RELIGIOSI DEL TRIVERESE

90 pagine grande formato carta patinata, foto in b/n edito a cura della Proloco di Trivero (Vercelli).

«Proseguendo nell'opera di riscoperta, difesa e valorizzazione delle tradizioni e dei beni culturali triveresi, ... guardiamo con attenzione ad altri aspetti della nostra cultura gravemente minacciati che già stanno per scomparire». Così nella prefazione del bel libro. Un'opera di quelle che a me piacciono molto, un racconto di storie ingenue, di vita semplice e difficile dove la Fede era un sicuro aiuto per sopportare le contrarietà di tutti i giorni.

Interessanti le foto degli affreschi, ma veramente affascinanti quelle dei piccoli quadri degli ex-voto. Peccato che, forse per ragioni di cassa, il volume sia stampato in bianco e nero, il colore avrebbe sicuramente vivacizzato l'opera e ci avrebbe maggiormente aiutato ad entrare in questi ambienti raccontati con tanta freschezza.

M.M.

Fabio Forti

GROTTE NEL CARSO TRIESTINO

Ed. Lint - Via di Romagna 30 Trieste - 1983; formato cm. 13 x 20 - pag. 85 numerose foto e schizzi in bianco e nero. L. 6.500.

Genesi ed evoluzione, ricerche speleologiche.

Dario Marini - Mario Galli

ALPI GIULIE OCCIDENTALI (escursioni e salite)

3a ed. 1983; Soc. Alpina delle Giulie (CAI Trieste) pag. 342, formato cm. 12 x 16,5; molte foto e schizzi in b.n. Fuori testo una carta degli itinerari.

Sono descritti i gruppi del Jof Fuart, del Montasio, la catena del Cimone, i monti di Malborghetto, i gruppi del Canin e del Mangart.

Luciano Viazzi

LE TOFANE - biografia di una montagna.

Ed. Manfrini 1983; pag. 235 - formato: cm. 23 x 30; numerose foto e disegni in b/n e a colori molto spesso di grande formato.

Libro assai elegante, di grande formato, scritto da un autore che è una garanzia. Luciano Viazzi, che tanto ci ha dato coi suoi numerosi libri sulle imprese dei combattenti in montagna durante la prima guerra mondiale, scrive testualmente: «nella vita di ogni alpinista c'è sempre una montagna verso la quale è particolarmente attratto ... anch'io in questo senso ho avuto il mio 'colpo di fulmine' dolomitico: Le Tofane! Esse da almeno una trentina d'anni sono diventate le montagne del mio cuore».

Dopo una simile «confessione» si può ben capire con che amore sia stato scritto il libro che si divide in tre parti: I) L'ambiente naturale ed umano: descrizione generale, geologia e fossili, vegetazione, toponomastica, esplorazione, cartografia ecc. II) L'alpinismo in Tofane: storia dell'alpinismo che occupa altre cento pagine e che comprende un capitolo sulla guerra dal 1915 al 1917. III) Guida alla visita delle Tofane: rifugi, itinerari consigliati, escursionistici ed attrezzati, vie ferrate, impianti e piste sciistiche.

Il volume è riccamente illustrato e le foto in bianco e nero e a colori sono molto belle e ben scelte. Stupende le tre grandi fotografie in bianco e nero di Vittorio Sella, scattate nel 1881, che rappresentano magistralmente le tre Tofane. Interessanti i disegni e le riproduzioni di antiche stampe, alcune delle quali inedite.

Nuova Carta topografica scala 1:25.000; 1983

CORTINA D'AMPEZZO E DOLOMITI AMPEZZANE

Formato cm. 100 x 110, quadricromia. Ed. Tabacco - Via della Posta 15 Udine. Prezzo L. 4.000

Sono rappresentati con precisione i rifugi, i bivacchi, i sentieri, le vie ferrate ed i percorsi alpinistici attrezzati.

Stefano Ardito

A PIEDI NEL LAZIO

1983 Ed. Iter e La Montagna, via Colonna 44, Roma - formato cm. 11,5 x 20,5; pag. 216; molte cartine schematiche bicolori; una carta stradale contrassegnante le zone descritte; L. 12.000.

Passeggiate, escursioni e trekking alla scoperta della natura.



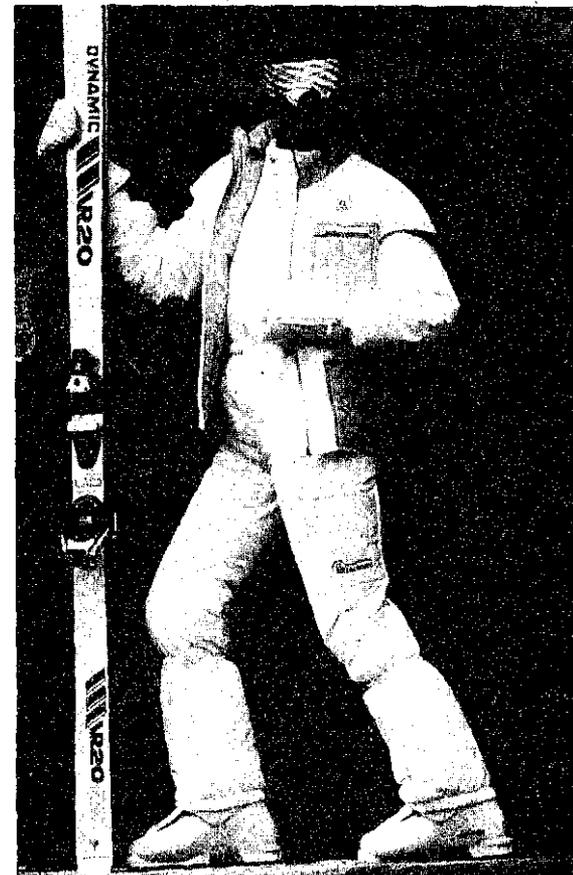
Sport e Moda

La ricerca «L'abbigliamento sportivo in Italia» è stata presentata dall'Associazione Italiana Industriali Abbigliamento pochi giorni prima del MIAS per evidenziare che anche in questo campo ci sono problemi economici e sociologici relativi alla produzione ed ai consumi dell'abbigliamento sportivo poiché, dopo l'impetuoso sviluppo degli anni passati, questo comparto è giunto ad una fase di ripensamento e di flessione della domanda che non è solo di tipo congiunturale. Lo studio si conclude suggerendo agli industriali dell'abbigliamento sportivo italiano che si possono trovare ulteriori spazi in alcune direzioni, tra cui: — maggior penetrazione delle marche italiane nei mercati esteri e segnatamente in quello nordamericano, fruendo dell'immagine prestigiosa dello stile italiano, già acquisita dalla nostra esportazione più qualificata;

— aumento della pratica degli sport tra le donne e i giovani;
 — sviluppo di nuovi sport, sia individuali che di squadra;
 — maggiori affermazioni delle marche sportive (e della loro immagine di sport) nell'abbigliamento informale e giovanile.
 Il vestire dello sciatore, dell'alpinista è oggi molto specializzato. Lancer, ad esempio, presenta una collezione giovane, vivace, funzionale. Fra le armonie più gradite: i neutri fra loro, il fango con tutti i colori, in particolare col rosso, col nero, con l'ocra. I tessuti sono semi-opachi con la predominanza del Cotton Look.
 Le novità stanno nei particolari: taglio ad aletta sulla spalla, inserti laterali, soffiotti, chiusure asimmetriche sul davanti.
 Maggia by Enrico Coveri ha realizzato dei completi molto particolari con varianti nelle diverse tinte. Adidas, la marca delle «tre strisce» si presenta con una nuova collezione piena di stile e carattere.

La Samas con il settore Master, che comprende capi di abbigliamento studiati e realizzati sia per lo sci che per la montagna o l'alpinismo, ha disegnato capi concepiti in funzione del loro utilizzo. Nel settore Moda la Samas ha voluto trasferire gli orientamenti e i colori del prossimo inverno. «Il fiore degli sportivi» con il suo abbigliamento così particolare presenta i suoi completi dai colori vivaci che si portano con allegria.
 Per finire un accenno alla nuova linea Cosmetica Sportiva K.B. Team. questa linea è nata per risolvere tutti i problemi dell'igiene e della freschezza di chi pratica lo sport. Le profumazioni e le caratteristiche di ogni prodotto si adattano sia all'uomo che alla donna e offrono la sicura garanzia del marchio Art-sana.

Flavia Mallarini



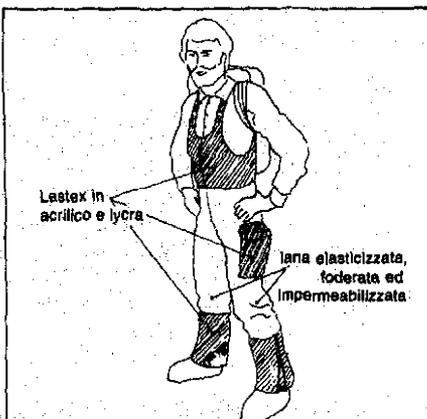


Gino Trabaldo

CONFEZIONI TECNICHE PER LA MONTAGNA

confezioni e uff. Borgosesia (VC) via V.Veneto 58/A tel.0163/21571
 Tessuti Crevacuore(VC) via Baraggia 12

MODELLO ADAMELLO Capo lungo per sci alpinismo realizzato, com'è ormai abitudine della casa, in accoppiamento di due differenti tipi di tessuto a finalità differenziata.
 A - lana elasticizzata, foderata ed impermeabilizzata nel pantalone per assicurare calore e traspirazione.
 B - Lastex in acrilico e lycra inserito nei punti di maggiore usura e contatto con la neve per garantire robustezza e massima impermeabilità.
 La praticità di utilizzo del capo lungo è motivata dal definitivo abbandono delle ghettoni applicabili, grazie anche all'inserimento di una ghettonina interna e alla comoda cerniera laterale che, stringendo il fondo del pantalone sullo scarponcino evita il formarsi di concentrazione di neve all'interno del pantalone e lo "sbattimento" dello stesso in discesa. Confort, praticità, durata!



SILVRETTA:

l'unico con ski-stopper applicabile.



IL MEGLIO PER LO SCI-ALPINISMO

distributore per italia: H.KÖSSLER
 c.so libertà 57 - 39100 Bolzano
 tel. 0471/40105

Sezione di Milano

Sede: Via Silvio Pellico, 6
Telefoni 808421 - 8056971

Quote sociali 1984

Le quote per la Sezione di Milano e le sue Sottosezioni sono:

Ordinari Sezione	L. 23.000
Ordinari Sottosezione	L. 21.000
Familiari	L. 12.000
Giovani	L. 8.000
Contrib. Volont. Vitalizi	L. 15.000
Tassa iscrizione nuovi soci:	L. 2.000

Le suddette quote comprendono:
a) per i Soci Ordinari sel numeri della Rivista del Club Alpino Italiano e ventidue numeri de «Lo Scarponc».

b) per tutti i Soci:
— l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino;
— sconti nei Rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali.

Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 28482206 intestato al Club Alpino Italiano - Sezione di Milano, aggiungendo in questo caso L. 1000 per recapito della ricevuta e bollino.

La Ditta Bramani offre una tessera che permette al socio che acquista merce per un valore di almeno L. 50.000, compreso il solito sconto, un omaggio in merce per un valore di L. 5.000.

Elezioni sociali

Martedì 13 e giovedì 15 marzo, ore 18-19 e 21-22.30.

Gite sociali

18 marzo - Punta Martin
Appennino Ligure
Ardita vetta rocciosa al culmine del contrafforte che domina il Santuario di Acquasanta.
Piacevole gita molto panoramica sul Golfo di Genova.

25 marzo - Monte Cornizzolo
Prealpi Comasche
Cima che si alza tra Canzo e i laghi di Pusiano e di Annone con un panorama vasto sulla Brianza, la Valsassina e la costiera del San Primo.

1° aprile - Canto Alto
Prealpi Bergamasche
8 aprile - Monte Boletto
Prealpi Comasche

15 aprile - Monte Tovo
Valsesia

6 maggio - Pizzo Ruscada
Alpi Tinesesi

12-13 maggio - Penna di Sumbra
Alpi Apuane

Mercoledì 21 marzo 1984, ore 21
Teatro San Fedele, via Hoepli

Concerto del Coro Alpino Milanese

Quel mazzolin di fiori
Gli aizimponeri
Che fal bella pastora
Soreghina
Fila, fila
Sui monti fioccano
E salta for so pare

La violetta
Sui monti scarpazzi
La pastora
Signore delle cime
O Angiolina
La villanella
Aprite le porte

Ingresso libero per i soci del Club Alpino Italiano dietro presentazione della tessera sociale, in regola con il pagamento della quota 1984.

Conferenze in sede:

29 marzo -
«Aria degli Highlands» (aspetti naturali e antropici della Scozia) di Franco Pustorino

5 aprile -
«Aspetti naturalistici dell'Appennino reggiano» di Giuliano Cervi

10 maggio -
«La valle Imagna» di Enrico Pezzoli

24 maggio -
«La conca di Stenico e le palafitte di Flavè» (Giudicarie esteriori) di Bruno Parisi

7 giugno -
«Pantelleria, aspetti naturalistici» di Sandro Perego

21 giugno -
«I massicci cristallini delle Alpi» di Tullia Rizzotti

Escursioni naturalistiche

8 aprile -
Rossena - Canossa - Valestra - Pietra di Bismantova (Carlesi - Cervi) Appennino Reggiano

13 maggio
Valle Imagna (Pezzoli) Prealpi Bergamasche

27 maggio
Tione - Passo Durone - S. Martino - Flavè (Parisi) Trentino

24 giugno Riserva naturale del Lucomagno (Parisi - Rizzotti) Alpi Lepontine (Canton Ticino)

Gruppo Fondisti

11 marzo 1984
Valle di Genova 890/1640 m.

24-25 marzo 1984
Alpe di Siusi 1800/2000 m.

18 marzo 1984
Lenzerheide (Grigioni) 1500 m.

25 marzo 1984
Arosa (Grigioni) 1760 m.

1 Aprile 1984
Campra-Passo del Lucomagno (Canton Ticino) 1400/1900 m.

31 marzo - 2 aprile 1984
Traversata del Gran Sasso

6-8 aprile 1984
Escursionismo sull'Altopiano di Asiago 2000 m.

15 aprile 1984
Valle di Rems (Valle d'Aosta) 1700/2227 m.

29 aprile 1984
Avers in Val Ferrera (Grigioni) 2126 m.

Sci CAI

11 marzo - Gressoney

18 marzo - Splügen

25 marzo - Super St. Bernard

1 aprile - Tonale

Alpinismo giovanile

18 marzo Punta Martin

1 aprile Canto Alto

15 aprile Monte Tovo

6 maggio Valle Codera - Sentiero della Trecciolina

27 maggio Monte Baldo

2/3 giugno Rif. Tartaglione - Crispo

Attendamento Mantovani

Vacanze montane nella natura (presso il Rifugio Augusto Porro 1950 m in Val Malenco)

La gestione dell'Attendamento Mantovani è affidata al custode del Rifugio A. Porro, sig. Enrico Lenatti, e l'iniziativa è attuata con il patrocinio della Sezione di Milano. I soggiorni estivi con turni dall'8 luglio al 19 agosto 1984 sono strutturati in settimane escursionistiche e in settimane alpinistiche.

Settimane escursionistiche
Quote: L. 140.000 (Giovani L. 120.000)

Settimane alpinistiche
Quote: L. 240.000 (Giovani L. 220.000)

Opuscoli illustrativi e informazioni in sede.

Avviso: Il prossimo incontro avverrà alla Taverna Moriggi, 30 marzo alle ore 21. Tutti gli amici sono attesi per una bicchierata e quattro chiacchiere.

Serate culturali al Piccolo S. Fedele -

Giovedì 8 marzo
In novembre con lo Yeti. Viaggio dai ghiacciai alle giungle del Nepal. Fotodocumentazione di Giorgio Gualco.

Sottosezione Comit

Via S. Paolo, 10 - Milano
Tel. 8050

Cariche sociali triennio 1984/1986

Nel corso dell'annuale assemblea ordinaria tenutasi l'8 corrente il comitato elettorale ha proceduto allo scrutinio delle schede pervenute per il rinnovo delle cariche in oggetto.

Sono risultati eletti, quasi all'unanimità, i Sigg.ri:

Botti Giannantonio, Reggente;
Bodina Franco, V. Reggente;
Consiglieri: Brambilla Cesare, Cigala Giuseppina, Elli Valerio, Gentili Giancarlo, Monsorno Umberto, Pirovano Francesco, Villa Luciana. Agli uscenti Viazzi Luciano (Reggente), Heichele Carlo e Bronzini Umberto (Consiglieri) un fervido ringraziamento per l'opera fin qui svolta e per quella che potranno continuare a prestare alla Sottosezione.

Sottosezione CARIPLO

Via delle Erbe, 2 - Milano

La sottosezione, rifondata dopo anni di stasi, propone a tutti i soci e simpatizzanti un primo calendario di attività.

Gite sci-alpinistiche

10.3 - Croix de Chaligne (2608 m)
24.3 - Col Serena (2547 m)
7/8.4 - Kirchalhorn (3039 m)
14/15.4 - Piz d'Agnel (3104 m)
28/29.4 - Surettahorn (3027 m)
12/13.5 - Pizzo Stella (3163 m)
26/27.5 - Passo Cassandra (3084 m)
8/9.6 - Pizzo Lucendro (2963 m)

Sottosezione Edelweiss

Via Cucchiari, 12 - Milano
Tel. 3180390 - 3780046

Serate

Sede ore 21

7 marzo: Carnevale. Ballo in maschera presso il C.T.L. - Via della Pacetta 29 ore 21

14 marzo: «Pamir '81»
Spedizione alpinistica al Pik Lenin (7134 m) presentata da R. Masini e G. Rizzi.

21 marzo: «Kenya»
Un'avventura per tutti presentata dalla guida alpina C. Cesa Bianchi.

1° corso di sci alpinismo

Lezioni teoriche

- martedì 6.3 ore 21 in Sede;
- martedì 27.3: ore 21 in Sede.
- sabato 14.4 alla Capanna Britannica (Svizzera): neve e valanghe.

Uscite

- 18 marzo 1984: Val Tartano (Valtellina)
- 25 marzo 1984: San Bernardino (Svizzera)
- 1 aprile 1984: Maloja Jenatsch (Svizzera)
- 14 e 15 aprile 1984: Saas-Fee, Capanna Britannica (Svizzera).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai numeri: 375073 - 3760046 - 5453106.

Gite sciistiche

- 11 marzo: Cogne (Campionato sociale)
- 18 marzo: Champoluc (Pian di Vera)
- 25 marzo: Campo Carlo Magno

Sottosezione G.A.M.

Gruppo Amici della Montagna
Via C.G. Merlo, 3 - Tel. 799178

Sci di fondo

2° Campionato Sociale Milanese
Domenica 11 marzo 1984 a Cogne organizzato da: Gruppo Sportivo Alpini, CAI Sezione di Milano, CAI SEM, Sottosezioni CAI: Edelweiss e GAM.

Possono partecipare al Campionato, oltre ai soci delle Società organizzatrici, anche i soci di altre Associazioni sportive, purché aventi sede in Milano.

La gara si svolgerà su percorsi di 3 - 5 - 10 - 15 km a seconda delle categorie.

Per informazioni più precise rivolgersi a uno dei seguenti recapiti telefonici: 817.483 (CAI SEM);

Sezione S.E.M. Milano

Via Ugo Foscolo, 3 Milano
Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3 - Tel. 8058191
Conto corrente Postale n. 460204

Gite Sciistiche

11 marzo 1984 Cogne (fondo) - Quota: L. 12.500 soci SEM; 13.500 non soci.

11 marzo 1984 Passo del Tonale (discesa) - Quota: L. 12.500 soci SEM; 13.500 non soci.

Quote sociali 1984

Le quote sociali per la nostra sezione sono le seguenti:

Ordinario	L. 23.000
Aggregati familiari	L. 12.000
Giovanile	L. 8.000
Agg. sezione	L. 5.000
Tassa iscrizione nuovi soci	L. 2.000

Le quote possono essere versate anche sul c.c.p. 460204 intestato alla Società Escursionisti Milanesi, aggiungendo in questo caso L. 1.500 per recapito postale della ricevuta e del bollo.

Le suddette quote comprendono:
A) per tutti i soci ordinari l'abbonamento a sei numeri della «Rivista del Club Alpino Italiano» e ventidue numeri de «Lo Scarpone».

B) per tutti i soci:
l'assicurazione obbligatoria per il Soccorso Alpino sconti nei rifugi, nelle gite sociali, nelle scuole, sulle pubblicazioni ed in tutte le altre attività sezionali. La Ditta Bramani offre una tessera che permette al socio che acquista merce per un valore di almeno L. 50.000, compreso il solito sconto, un omaggio in merce per un valore di L. 5.000.

Traversata del Monte Bianco

24/25 marzo 1984 Dalla punta Helbronner a Chamonix; quota di partecipazione comprendente viaggio in pullman, cena pernottamento e prima colazione in albergo e impianti di risalita: L. 70.000 soci SEM, L. 80.000 non soci.

Gite Sci-alpinistiche

18 marzo 1984 Valle Spluga: Pizzo Stella 3163 m - viaggio con mezzi propri.

7/8 aprile 1984 Val Bondone: Monte Gleno 2882 m - viaggio con mezzi propri.

28/29 aprile 1984 Albigna Forno: Cima di Castello 3392 m - viaggio con mezzi propri.

Quote di iscrizioni: L. 2.000 soci SEM - L. 3.000 non soci.

Informazioni ed iscrizioni in Sede ogni martedì e giovedì dalle ore 21 alle ore 23.

Sezione di Bovisio Masciago

P.za S. Martino 2 - Tel. 0362/593163

Tesseramento

Si ricorda che, al fine di non interrompere il rapporto assicurativo e la spedizione della Rivista Mensile e dello Scarpone, i soci devono rinnovare il tesseramento per l'anno 1984, tassativamente entro il 31 maggio p.v.

Manifestazioni Culturali

La Commissione Sezionale, preposta alla promozione dell'ambiente Alpino e Naturalistico, continua il programma 84 con una interessante serata a cui tutti i soci ed amici sono invitati ad intervenire:
Venerdì 30 marzo ore 21,15 Naturalismo ed escursionismo - Proiezione di un servizio di diapositive «L'Alta Val Malenco»
Relatore: Nemo Canetta.

Sci di Fondo

Si ricorda agli appassionati che i prossimi appuntamenti sono:

- 11 marzo gita a Länzherteide
- 1 aprile gita a Val Roseg.

Gite invernali

Il programma gite si sta svolgendo con crescente adesione da parte dei soci.

Ricordiamo le date delle uscite ancora in calendario:

- 4 marzo - Madesimo Gara sociale
- 18 marzo - Pila
- 1 aprile - Courmayeur
- 15 aprile - Chiesa Val Malenco

Premiazioni

Venerdì 16 marzo alle ore 21 presso la sede sociale avrà luogo la premiazione del: XVII Campionato Sociale e Cittadino - Slalom gigante V Campionato Sociale e Cittadino - Sci di fondo e delle gare di chiusura dei corsi di sci festivo e feriale tenutisi rispettivamente a Motta (Madesimo) e Piani di Bobbio.

Sci Alpinismo

L'attività in programma è organizzata dalla Commissione Intersezionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo «Valle del Seveso», costituita dalle sezioni di: Barlassina, Bovisio M., Bresso, Cabiato, Desio, Lissone, Montevecchia, Paderno D., Sesto S. G., Seveso.

7° Corso di Sci alpinismo

Il ciclo delle 8 lezioni teoriche si concluderà Venerdì 22 marzo.

Il ciclo delle 8 uscite pratiche si concluderà Domenica 25 marzo.

Inoltre si terranno le seguenti gite sci alpinistiche aperte anche ai non iscritti al corso:

4 Marzo 1984

Monte Gardena (2117 m) dislivello 865 m.

18 Marzo 1984

Cimotto (1900 m) dislivello 1259 m.

25 Marzo 1984

Col Champillon (2708 m) dislivello 1229 m.

Serate tecnico culturali

Con lo scopo di promuovere una migliore conoscenza dell'ambiente alpino, rivolta soprattutto alla prevenzione degli infortuni in montagna, si invitano tutti i soci alle ultime due serate del ciclo:

15 marzo - Meteorologia e previsioni del tempo

22 marzo - Storia del Club Alpino Italiano.

Attività sottosezione di Limbiate

Programma primaverile.

Domenica 15 aprile

Corni di Canzo

Lunedì 23 aprile

Resegone

Domenica 13 maggio

Grigna

Sabato 14 aprile ore 20,30 presso il

Cine Teatro Kennedy di Limbiate

«K2 1954-1984 30 anni di alpinismo

extraeuropeo».

Proiezione del filmato del 1954.

Sezione di Desio

Via Tripoli, 32

Convocazione Assemblea

I soci della Sezione sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria

per mercoledì 14 marzo 1984, presso la sede sociale, via Tripoli 32, alle

ore 19 in prima convocazione ed alle

ore 21 in seconda convocazione, per la discussione del seguente

Ordine del giorno

1) Nomina del presidente dell'assemblea, del segretario e di due scrutatori;

2) Lettura ed approvazione verbale precedente assemblea;

3) Relazione del presidente della Sezione;

4) Esame ed approvazione bilancio al 31/12/1983;

5) Nomina del presidente della Sezione e di quattro consiglieri;

6) Nomina di tre revisori dei conti;

7) Nomina di due delegati;

8) Varie

Hanno diritto al voto tutti i soci in regola con il tesseramento e che alla data dell'assemblea abbiano compiuto il 18° anno di età.

Al sensi dell'art. 14 del Regolamento sezionale, ogni socio può farsi rappresentare, con delega firmata, da altro socio avente diritto al voto, il quale non può rappresentare più di due soci.

Quote sociali 1984

Riportiamo qui di seguito le quote sociali per il 1984 deliberate dall'assemblea dei soci del 26 ottobre scorso:

Soci ordinari L. 18.000 (compresi 6 numeri del «Lo Scarpone»

Soci familiari L. 8.000

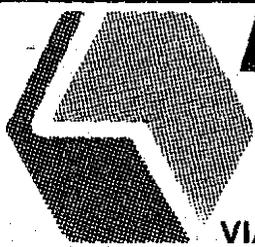
Soci giovani L. 5.000



CASSIN®

Acciaio da ghiaccio





Lanterna sport

L'ATTREZZATURA PIÙ COMPLETA
PER CHI VA IN MONTAGNA
sci • fondo • sci-alpinismo • alpinismo

SCONTI AI SOCI C.A.I.
VIA CERNAIA 4 - TEL. 66.57.52 - MILANO

LIBRERIA INTERNAZIONALE S.a.S.

Milano - Piazza Duomo 16 (ang. P.zza Fontana)

TEL. 02/873214

succursale del T.C.I.

LIBRI DI MONTAGNA

con sconti del 10% ai soci C.A.I.

Reparto specializzato in CARTOGRAFIA (I.G.M. - T.C.I. - Kompass etc...)
in questo reparto non si praticano sconti

Barba Sport

ALPINISMO • SCI • SCI ALPINISMO

ROVAGNATE (CO)

VIA MARCO BRUSADELLI • TEL. 039/570164



un tecnico al vostro servizio
specializzato per
lo sci di fondo e alpinismo

MUGELLI SPORT MILANO TEL. 215.23.24
VIA PORDENONE 1

ITALO SPORT

SCI • ALPINISMO • ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

45 ANNI DI ESPERIENZA
AL VOSTRO SERVIZIO

SCONTI AI SOCI C.A.I.

MILANO: Via Lupetta (ang. via Arcimboldi) - Tel. 8052275 - 806985
Succursale: Corso Vercelli, 11 - Tel. 464391

Pacet Sport

di Andreani Giuseppe
Istruttore di alpinismo,
Istruttore di sci-alpinismo
Accademico del C.A.I.

COMO
MONTE OLIMPINO
Via Bellinzona, 206
Telefono (031) 558780

Tutto per lo sci, l'alpinismo e gli sports in generale

SCONTI AI SOCI C.A.I.

ALPINISMO • SCI-ALPINISMO • ESCURSIONISMO • TREKKING

JUMBO SPORT

PIAZZA ITALIA • CARMAGNOLA (TO)

Un negozio specializzato per una completa attrezzatura • Parete di roccia e di ghiaccio interna al negozio • 500 mq. di area espositiva • NON DIMENTICATE CHE AL JUMBO SPORT SI COMPRA IN FABBRICA

SCONTO 10% SOCI CAI e CAF



SCUOLA ESTIVA DI SCI

LIVRIO 2 FUNIVIE - 8 SCIOVIE

TURNI SETTIMANALI DA MAGGIO A OTTOBRE

informazioni e iscrizioni C.A.I. via Ghislanzoni 15
24100 BERGAMO - TEL. 035 - 244273

Attività del C.A.I.

Tesseramento

È in corso il tesseramento per il 1984; al fine di non interrompere il rapporto assicurativo, l'invio della «Rivista» e del notiziario «Lo Scarpone», si invitano i soci a rinnovare l'associazione per tempo e comunque non oltre il 21 marzo prossimo, così da dare la possibilità alla segreteria di inviare gli elenchi alla Sede Centrale prima del 31 marzo. Da ultimo si rammenta che, per esigenze di segreteria, le operazioni di tesseramento si svolgono, presso la sede sociale, esclusivamente nella serata di mercoledì dalle ore 21 alle ore 22,30.

Dalla Segreteria

Siamo lieti di comunicare la nomina dei soci Enrico Carcano e Angelo Gerosa a membri, rispettivamente, della Commissione regionale rifugi e opere alpine e della Commissione regionale alpinismo giovanile, nonché quella di Paolo Colombini a Istruttore di alpinismo avendo egli brillantemente superato, nello scarso autunno, il corso per Istruttore regionale di alpinismo. Ai nostri amici, tutti membri del Consiglio direttivo della Sezione, le più vive felicitazioni da parte di tutti i soci con la speranza e l'augurio che, in futuro, altri soci possano seguire il loro esempio.

Sezione di Sesto S. Giovanni

Via Fratelli Bandiera, 25

Assemblea Generale Ordinaria

Si svolgerà martedì 27 marzo 1984 c/o la Biblioteca Comunale di V.le Matteotti 496 ore 21.00.

Gite Sci-Alpinismo

17 marzo Monte Tambò 3272 m, rivolgersi a Berti
14/15 aprile Cima Rossa 3630 m, rivolgersi a Grotti
12/13 maggio Blindenhorn 3373 m, rivolgersi a Garattini
1/2/3 giugno M. Allalinhorn 4027 m, rivolgersi a Persico
1/2/3 giugno M. Alphubel 4206 m, rivolgersi a Persico.

Biblioteca

La biblioteca è stata rinnovata ed è a disposizione dei Soci e degli Enti. Su richiesta è disponibile anche una bibliografia completa su tematiche inerenti la montagna e la natura.

Sezione di Cassano d'Adda

Piazza Matteotti

Assemblea annuale dei soci

Venerdì 23 marzo, alle ore 20,30 si terrà presso la sede della nostra sezione, in piazza Matteotti, l'assemblea ordinaria dei soci prevista dallo statuto. Gli argomenti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- Relazione delle attività del 1983
- Presentazione del bilancio 1983 della sezione e delle sottosezioni
- Approvazione del bilancio
- Varie ed eventuali

In mancanza del numero legale, l'assemblea verrà aggiornata alle ore 21 della stessa serata. Alle relazioni seguirà la proiezione di un documentario fotografico.

Richiamiamo l'attenzione dei soci sull'estrema importanza di questo appuntamento. La presenza all'assemblea non è solo un «dovere» di ogni socio, ma anche un'utile occasione per essere informati di tutte le attività della sezione, per poter discutere dei programmi futuri.

Programma attività

Il programma delle attività prevede per il mese di marzo numerose uscite sci alpinistiche e di fondo. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai responsabili presso la nostra sede.

Sezione di Adria

La nostra giovane sezione ormai da un anno ha ripreso la sua attività escursionistica-alpinistica dopo una parentesi durata diversi anni; pertanto desideriamo comunicare tramite lo Scarpone la nostra nuova attività.

Il 3 Febbraio scorso si è svolta la prima assemblea dell'84 con il seguente ordine del giorno:

Tesseramento 84; bilancio anno 83; acquisto materiale per attività promozionale; programma alpinismo giovanile; programma stagione 84. Il 18 febbraio in relazione all'attività promozionale il Coro Soldanella ha tenuto, presso il cinema S. Francesco di Adria alle ore 21 un concerto di canti popolari e della montagna a cui è seguita la proiezione del film-documentario «Pilier du Frenay» (Monte Bianco). Presso la sala Cordella di Adria dal 21 al 27 febbraio si è svolta una mostra di materiale alpinistico-escursionistico.

A.G.A.I.

Associazione Guide Alpine Italiane
28026 Omegna (No) - Via Carrobbio, 31
Tel. 0323-63409



Verbale riunione CT

Milano 15 dicembre 1983

Presenti: Alverà, De Tomasi, Mario, Squinobal, Tauber, Vidì. Assente Cesa Bianchi Cesare che è stato eletto per la Lombardia al posto di Luigi Zen.

Inizialmente e alla fine della riunione, che si protrae fino alle 14.00, i membri della CT partecipano alla riunione dell'AGAI, durante la quale si discute della legge quadro nazionale e del bilancio della nostra Associazione.

La riunione specifica della CT prende in esame l'ordine del giorno decidendo nel modo seguente:

I membri della CT sono tutti favorevoli alla effettuazione di una preselezione per Aspiranti Guida, unica in campo nazionale, per esaminare gli allievi di tutte le regioni e province insieme.

Fare una riunione di preparazione al Corso Istruttori verso la fine di Settembre, con tutti i membri della CT, per rivedere le tecniche ed impostare nel modo migliore tale corso. Esso potrà poi essere svolto in una regione qualsiasi, con i requisiti adatti, diretto dal relativo membro della Commissione tecnica.

Per concludere mi pare sia evidente da parte dell'associazione lo sforzo di rendere il più possibile omogeneo l'insegnamento ai corsi per una qualificata preparazione delle guide italiane sia a livello nazionale come pure internazionale.

Le intenzioni che vengono espresse durante le riunioni dai membri della CT come pure dai presidenti di comitato sono anche queste, ma è augurabile che vengano fatte seguire dai fatti, per cui siamo in attesa di una risposta ufficiale da parte dei membri dei comitati che organizzano i corsi autonomamente circa l'effettuazione della preselezione a livello nazionale e naturalmente per l'organizzazione dei corsi Istruttori.

Il Presidente CT
Luigi Mario

Corsi di sci-alpinismo roccia-ghiaccio

In occasione dei corsi/esame nazionali per la formazione professionale delle Guide Alpine e degli Aspiranti Guide Alpine che si svolgeranno nelle località sottoindicate, l'Associazione Guide Alpine Italiane organizza tre specifici corsi di sci-alpinismo, di roccia e di ghiaccio/misto, aperti a tutti quei giovani che aspirano a conoscere il mondo alpinistico ed a quelli che desiderano perfezionare la loro preparazione tecnica. I Corsi saranno diretti da una Guida Alpina Istruttore coadiuvata da Aspiranti Guida Alpina che, prossimi ad ottenere la qualifica di Guida Alpina, dovranno dimostrare le loro capacità nell'insegnamento teorico-pratico delle tecniche sci-alpinistiche ed alpinistiche. La quota di partecipazione ad ogni Corso è comprensiva della pensio-

ne in Rifugio o Albergo (bevande e spese di trasporto esclusi), dell'istruzione ed accompagnamento, dell'assicurazione infortuni e di responsabilità civile.

Iscrizioni presso: Associazione Guide Alpine Italiane - via Carrobbio 31 - 28026 Omegna.

I posti disponibili saranno 20 e pertanto l'accettazione delle domande non potrà superare tale numero. Corso di sci-alpinismo: Bormio (So) dal 6 al 13 aprile 1984.

Ritrovo alle ore 18 del 5 aprile presso l'Hotel Nazionale di Bormio. Quota di partecipazione: L. 300.000.

Corso di Ghiaccio/misto: Alagna Valsesia (Vc) dal 9 al 15 settembre 1984. Ritrovo alle ore 18 dell'8 settembre 1984 presso il Rifugio F. Pastore all'Alpe Pile (Alagna Valsesia). Quota di partecipazione: Lire 270.000.

Prossimi appuntamenti

7/8 aprile a Pinzolo

Gara Nazionale sci per Guide e Aspiranti Guide

19 maggio a Milano

Assemblea Nazionale Guide e Aspiranti Guide.

Programmi dettagliati saranno inviati personalmente.

Le guide propongono

Continua la tradizione de «Le settimane» con programmi vari, di alto livello e confacenti alle capacità di tutti.

Informazioni e programmi:

Guida Alpina e maestro di sci Giorgio Peretti, via allo Stadio, 23 - 32043 Cortina d'Ampezzo - Tel. 0436/61594 oppure 0436/2694

L'Aspirante Guida Osvaldo Antonietti propone settimane di arrampicata su cascate ghiacciate - fine settimana di arrampicata sulla Pietra del Finale - Settimane sci-alpinistiche nelle vallate limitrofe al Monte Rosa.

Informazioni e programmi: Asp. Guida Alpina Osvaldo Antonietti, frazione Dosso, Alagna Valsesia - tel. 0163/91222

Il Gruppo guide Alpine di Madonna Campiglio propone per la stagione estiva 1984 i seguenti trekking della durata di 8, 7 e 14 giorni:

- trekking del Gruppo del Brenta (per escursionisti)

- trekking del Gruppo del Brenta (per alpinisti di media capacità)

- trekking dell'Adamello e Presanella (per alpinisti di media capacità)

Informazioni e programmi: Ufficio Guide Madonna di Campiglio tel. 0465/42634 oppure 41570

Le guide Alpine di Bormio offrono: corsi settimanali di fuori pista e sci-alpinismo; gite sci-alpinistiche di uno o più giorni; corsi settimanali di alpinismo; ascensioni collettive ed individuali su roccia, neve e ghiaccio; gite nel Parco Nazionale dello Stelvio per ragazzi delle Scuole. Informazioni e programmi: Casa delle Guide di Bormio, via allo Stelvio 10, Bormio - tel. 901116.

CASORATI SPORT

è anche

ROCCIA - SCI ALPINISMO - SCI IN MILANO

Troverete una vasta scelta a prezzi competitivi.

Sconto Soci C.A.I.

MILANO - VIA FAUCHÉ, 40 - TEL. (02) 384039

SPECIALIZZATO IN
ALPINISMO E
SCI DA FONDO

DAMENO

SPORT

VIA ANDREA COSTA, 21
20131 MILANO
TEL. 28 99 760

QUANDO LA MONTAGNA
DIVENTA
IMPEGNO SPORTIVO

BRAMANI

I MATERIALI TECNICAMENTE PIÙ AVANZATI
CASSIN - SIMOND - CHARLET - MOSER - LAFUMA - MILLET - GALIBIER
INVICTA - MONCLER - CERRUTI - CAMP - GRIVEL - CIESSE - ASOLO
SCARPA - KOFELACH - FILA - BERGHAUS - KARRIMOR

VIA VISCONTI di MODRONE, 28
20122 MILANO Tel. 700336 - 791 717
sconto soci C.A.I.



vibram



RIGOLDI sport

Corso XXV Aprile 123 Erba (Co)
Tel. 031/64.11.29

ARTICOLI e CONFEZIONI SPORTIVE

• SCI E ATTREZZATURE SPECIALI PER ALPINISMO, SCI, SCI-ALPINISMO, FONDO, ESCURSIONISMO

NOLEGGIO e VENDITA SCI E MATERIALE
DA CAMPEGGIO. Accettiamo in permuta sci usati.

OFFERTE SPECIALI CON SCONTI FINO AL 40%

TELEMARK

SCARPA®

IN ASOLO... DAL 1938

Il meglio per la montagna



Art. 47293

"Competition A"

Tomaia in anfibio di alta qualità adatta ad affrontare tutte le condizioni della montagna. Foderato pelle.

Collarino imbottito. Imbottito in THINSULATE per la massima termicità. Cinghia bloccante in pelle con leva d'arresto.

Sottopiede anatomico ed estraibile accoppiato con LODEN per una maggiore termicità del fondo.

Sottopiede cuoio. Intersuola in gomma.

Suola VIBRAM.
Lavorazione roccia - due cuciture.

Art. 47296 "Touring"

Tomaia intera in anfibio di alta qualità adatta per affrontare tutte le condizioni della montagna. Fodera in pelle.

Collarino e lingua particolarmente imbottiti. Imbottitura totale in THINSULATE per la massima termicità.

Sottopiede anatomico ed estraibile accoppiato con LODEN per una maggiore termicità del fondo.

Intersuola TRIONIC in nylon. Suola "TELEMARK" brevettata dalla SCARPA.

Lavorazione TRIONIC con cucitura a Blake.



SCARPA®

DI PARISOTTO FRANCESCO & C.

VIA DE' TIZZANO, 26 - 31019 CASSELLA D'ASOLO (TV) ITALIA - TEL. 0423/52132

